

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

**FACOLTA' DI SCIENZE STATISTICHE**

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE STATISTICHE

POPOLAZIONE E SOCIETA'

**TESI DI LAUREA**

GLI ANZIANI DELL'U.L.S.S. 16 DI PADOVA:

UNA PREVISIONE E UN'ANALISI DELL'EVOLUZIONE

DELLE FAMIGLIE

RELATORE: CH.MA PROF.SSA MARIA CASTIGLIONI

LAUREANDA: MARGHERITA GALLO

MATRICOLA: 476819

**ANNO ACCADEMICO 2003-2004**



# Indice

<b>1. Introduzione</b>	<b>1</b>
1.1 L'invecchiamento della popolazione e l'importanza della famiglia.....	1
1.2 Gli obiettivi del lavoro e le fonti.....	3
<b>2. L'invecchiamento all'interno dell'U.L.S.S. 16</b>	<b>5</b>
2.1 Caratteristiche generali della popolazione residente.....	5
2.2 Gli indici di struttura della popolazione.....	15
2.3 Le famiglie dell'U.L.S.S. 16.....	23
2.4 Le famiglie a Padova e nella provincia.....	30
2.5 Le convivenze a Padova e nella provincia .....	40
<b>3. Previsioni di popolazione nell'U.L.S.S. 16</b>	<b>47</b>
3.1 Introduzione.....	47
3.2 Metodologia e ipotesi.....	48
3.3 Previsioni di popolazione nell'U.L.S.S. 16.....	55
<b>4. Conclusioni</b>	<b>69</b>
<b>Bibliografia</b>	<b>73</b>



# CAPITOLO 1

## Introduzione

### 1.1 L'invecchiamento della popolazione e l'importanza della famiglia

Il processo di invecchiamento della popolazione, ossia del crescente peso delle classi anziane, è uno dei fenomeni demografici in continua diffusione ed è necessario tenerlo in grande considerazione, poiché esso comporta l'esigenza di cambiamenti sul piano economico, sociale e sanitario.

L'invecchiamento della popolazione è dovuto principalmente a due ragioni:

- Il calo della fecondità
- L'aumento della speranza di vita

In realtà, il fenomeno dell'invecchiamento è legato soprattutto al calo delle nascite, mentre l'allungamento della vita, dovuto a una diminuzione della mortalità, sembra avere, almeno inizialmente, frenato tale tendenza. Non si tratta tuttavia di una contraddizione, basta pensare che il declino della mortalità fa aumentare i sopravvissuti non solo nelle classi anziane, ma anche nelle altre classi, inoltre, soprattutto inizialmente, sono state le classi più giovani a beneficiare del calo della mortalità. Attualmente, però, nei paesi più sviluppati, in cui la mortalità è molto bassa, la diminuzione di essa è concentrata maggiormente nelle classi anziane e ciò contribuisce a un invecchiamento della popolazione (Livi Bacci M., 1990, *Introduzione alla demografia*).

L'Italia è uno dei paesi più vecchi al mondo e sembra che questa tendenza all'invecchiamento continuerà in futuro con la crescita non solo delle classi anziane (con più di 65 anni), ma anche dei cosiddetti grandi anziani (con più di 80 anni). Questi cambiamenti costringono le istituzioni a riflettere sui provvedimenti da prendere in ambito socio-assistenziale, sanitario, economico e previdenziale.

Inoltre, insieme a questa tendenza all'invecchiamento e a tutte le ripercussioni che essa comporta, bisogna considerare un processo che ormai è in atto anche nel nostro Paese e che coinvolge la sfera familiare (Onagro F., 2002, *In famiglia o in istituto. L'età anziana tra risorse e costrizioni*). Infatti a partire dalla metà del secolo scorso si stanno verificando una serie di trasformazioni che coinvolgono la famiglia. Si sta assistendo alla diffusione di nuove forme familiari (nuclei monogenitore, coppie di fatto, famiglie unipersonali...), che spesso creano legami familiari più complessi (in seguito a convivenze, divorzi...). Inoltre, i vincoli familiari tra generazioni (tra anziani, figli e nipoti), che in passato erano quasi scontati, si stanno assottigliando, lasciando un po' alla volta il posto a programmi che si occupano dell'assistenza e del sostentamento economico dell'anziano. Di fronte a questi cambiamenti è importante chiedersi quali potranno essere le conseguenze nella vita degli anziani, probabilmente si avrà una minore qualità della vita in età anziana. Basti pensare che la famiglia è il punto di riferimento fondamentale nella vita quotidiana di ciascun anziano. Infatti, soprattutto quando l'anziano deve affrontare difficoltà, quali la malattia o la perdita dell'autosufficienza, la famiglia aiuta a vivere meglio e attenua la domanda nei confronti di strutture residenziali e servizi sociali.

Anche se in Italia le nuove forme familiari sono ancora poco diffuse e i cambiamenti nei legami familiari sono ancora in una fase di

evoluzione, alcuni elementi potranno produrre effetti nella popolazione anziana futura, altri li stanno già producendo.

La maggior parte della popolazione anziana in Italia vive sola o in coppia, anche ad età relativamente elevate. Ciò è conseguenza di una evoluzione culturale e sociale, infatti col passare del tempo si dà sempre maggiore valore alla propria indipendenza e privacy, e questo vale anche per gli anziani. Inoltre, è stato facilitato dal progresso tecnologico e dall'aumento delle risorse economiche, che hanno consentito di possedere servizi volti ad aiutare gli anziani che vivono soli e ad accorciare le distanze fisiche tra familiari non coresidenti. Bisogna considerare poi che, con l'allungamento della vita, aumentano gli anni in condizioni di fragilità e a rischio di assistenza e, poiché l'intorno familiare sembra ridursi e sembra esserci un indebolimento dei legami familiari, è necessario studiare delle strategie di intervento in quest'ambito per evitare situazioni di solitudine ed esclusione sociale della popolazione anziana e per garantire buone condizioni e qualità di vita delle classi anziane (Onagro F., 2002, *In famiglia o in istituto*).

## **1.2 Gli obiettivi del lavoro e le fonti**

Il lavoro di seguito presentato ha una duplice funzione: da una parte è volto ad analizzare la situazione della popolazione e delle famiglie residenti nell'U.L.S.S. 16 di Padova al Censimento 2001, dall'altra a fare una previsione della popolazione dell'U.L.S.S. relativa al ventennio 2002-2022.

La prima parte del lavoro presenta una analisi descrittiva della popolazione residente nell'Ulss 16 al Censimento 2001, descrivendo alcune caratteristiche della popolazione stessa (sesso, età, stato civile...) e alcuni indicatori di struttura. Una particolare attenzione viene rivolta alla popolazione anziana facendo confronti, dal punto di vista

territoriale, con il Veneto e, dal punto di vista temporale, con la situazione della popolazione al Censimento 1991.

Viene, poi, osservata la situazione delle famiglie residenti nell'Ulss al Censimento 2001. Questa analisi risulta però poco approfondita, poiché i dati a disposizione sulle famiglie a livello Comunale erano insufficienti. La descrizione delle caratteristiche familiari viene, pertanto, effettuata principalmente per la Provincia e per il Comune di Padova (sono disponibili i dati di Censimento per i grandi comuni).

Scopo principale del lavoro è analizzare il processo di invecchiamento in atto nella popolazione dell'Ulss e le caratteristiche delle famiglie in cui sono presenti persone anziane, per capire quali problemi devono essere affrontati e quali interventi in ambito sociale, sanitario e assistenziale potrebbero rivelarsi necessari.

La seconda parte del lavoro riguarda, invece, una previsione della popolazione dell'Ulss 16 nel ventennio che va dal 2002 al 2022. Le previsioni verranno effettuate separatamente per il Comune di Padova e per il resto dell'Ulss per vedere come cambierà la struttura della popolazione per sesso ed età nel corso di 20 anni. In questo modo è possibile capire quali potrebbero essere i probabili scenari futuri e, soprattutto per quanto riguarda la popolazione anziana, stabilire come muoversi in futuro di fronte alla situazione osservata.

I dati utilizzati per fare le analisi sulla popolazione e sulle famiglie sono stati rielaborati a partire da quelli messi a disposizione dall'Istat sul sito [www.istat.it](http://www.istat.it), per quanto riguarda il Censimento 2001, e presi dai volumi relativi al Censimento della popolazione per il 1991. Pertanto, le classificazioni della popolazione e delle famiglie sono quelle proposte dall'Istat.

Per quanto riguarda il lavoro di previsione si è utilizzata la popolazione di partenza al 1° gennaio 2002 sulla base dei dati Anagrafici messi a disposizione dal sito [www.demo.istat.it](http://www.demo.istat.it).

## CAPITOLO 2

### L'invecchiamento all'interno dell'ULSS 16

#### 2.1 Caratteristiche generali della popolazione residente

L'obiettivo principale di questo lavoro è fare una analisi delle caratteristiche della popolazione anziana nell'U.L.S.S. 16 in Veneto, in particolare del contesto familiare nel quale vivono gli anziani, con lo scopo di capire in quale direzione bisogna muoversi per attivare delle politiche e dei servizi per questa parte della popolazione. Per fare ciò è necessario osservare, innanzitutto, alcune caratteristiche della popolazione dell'Ulss 16, quali le distribuzioni per età, sesso e stato civile. Tali aspetti verranno messi a confronto con i dati dell'Ulss al Censimento 1991 e con quelli del Veneto al Censimento 2001, per analizzare, da una parte, l'evoluzione della popolazione nell'arco di 10 anni, dall'altra, le differenze tra Ulss 16 e regione negli anni recenti.

La popolazione residente nell'Ulss 16 al Censimento 2001 è pari a 388861 individui (Tabella 2.1). Si può notare pertanto un incremento della popolazione rispetto al Censimento del 1991. Tale crescita, però, vale per tutti i Comuni appartenenti all'Ulss esclusa Padova, che ha una diminuzione di più di 10000 individui. Ciò dimostra una tendenza ad allontanarsi dalla città, per spostarsi nelle zone limitrofe. La distribuzione percentuale della popolazione nei vari Comuni dell'Ulss conferma in modo più evidente l'andamento appena descritto.

**Tabella 2.1 Popolazione residente nell'Ulss 16 alle date dei Censimenti 1991 e 2001. Valori assoluti e composizione percentuale tra i Comuni.**

<b>COMUNI</b>	<b>Popolazione residente al Censimento 1991</b>	<b>Popolazione residente al Censimento 2001</b>	<b>Composiz.perc. al Censimento 1991</b>	<b>Composiz.perc. al Censimento 2001</b>
Abano Terme	17735	18206	4,63%	4,68%
Albignasego	18070	19147	4,71%	4,92%
Cadoneghe	13660	14755	3,56%	3,79%
Casalserugo	4899	5519	1,28%	1,42%
Cervarese Santa Croce	4343	4725	1,13%	1,22%
Limena	5983	6858	1,56%	1,76%
Maserà di Padova	6457	7695	1,68%	1,98%
Mestrino	6674	8442	1,74%	2,17%
Montegrotto Terme	9929	10405	2,59%	2,68%
Noventa Padovana	7508	8083	1,96%	2,08%
<b>Padova</b>	<b>215137</b>	<b>204870</b>	<b>56,14%</b>	<b>52,68%</b>
Ponte San Nicolò	10589	12059	2,76%	3,10%
Rovolon	3834	4171	1,00%	1,07%
Rubano	12573	13671	3,28%	3,52%
Saccolongo	4254	4477	1,11%	1,15%
Saonara	7149	8946	1,87%	2,30%
Selvazzano Dentro	18809	19753	4,91%	5,08%
Teolo	7715	8277	2,01%	2,13%
Torreglia	5709	5880	1,49%	1,51%
Veggiano	2222	2922	0,58%	0,75%
<b>ULSS 16</b>	<b>383249</b>	<b>388861</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>
<b>ULSS 16 (esclusa PD)</b>	<b>168112</b>	<b>183991</b>	<b>43,86%</b>	<b>47,32%</b>

Per quanto riguarda la distribuzione della popolazione per sesso, si può notare (Tabella 2.2) un leggero predominio della popolazione femminile in quasi tutti i Comuni, con una differenza più marcata a Padova, dove la percentuale di femmine arriva al 53%. La stessa situazione era visibile anche nella popolazione del 1991.

**Tabella 2.2** Popolazione residente nell'Ulss 16 per Comune e per sesso ai Censimenti 1991 e 2001. Composizione percentuale per sesso.

COMUNI	1991		2001	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Abano Terme	48,67	51,33	48,19	51,81
Albignasego	49,35	50,65	49,01	50,99
Cadoneghe	49,33	50,67	48,47	51,53
Cervarese Santa Croce	49,15	50,85	50,20	49,80
Casalserugo	49,83	50,17	48,23	51,77
Limena	49,86	50,14	50,07	49,93
Maserà di Padova	49,85	50,15	49,94	50,06
Mestrino	49,24	50,76	49,25	50,75
Montegrotto Terme	49,02	50,98	48,55	51,45
Noventa Padovana	49,08	50,92	49,75	50,25
<b>Padova</b>	<b>46,95</b>	<b>53,05</b>	<b>46,97</b>	<b>53,03</b>
Ponte San Nicolò	50,20	49,80	49,47	50,53
Rovolon	49,22	50,78	49,70	50,30
Rubano	49,50	50,50	49,18	50,82
Saccolongo	49,91	50,09	49,85	50,15
Saonara	49,43	50,57	49,16	50,84
Selvazzano Dentro	49,40	50,60	49,06	50,94
Teolo	50,28	49,72	49,69	50,31
Torreglia	49,34	50,66	49,83	50,17
Veggiano	50,68	49,32	49,73	50,27
<b>ULSS 16</b>	<b>48,04</b>	<b>51,96</b>	<b>48,00</b>	<b>52,00</b>
<b>ULSS 16 (esclusa PD)</b>	<b>49,43</b>	<b>50,57</b>	<b>49,15</b>	<b>50,85</b>

Una delle caratteristiche più significative di una popolazione è senza dubbio la sua struttura per età, questo perché tutti i fenomeni demografici, ma anche sociali, sono molto influenzati da essa. Inoltre la struttura per età è strettamente legata alla storia passata di mortalità, natalità e migratorietà. Per queste ragioni risulta di fondamentale importanza analizzare la struttura per età di una popolazione.

La Tabella 2.3 mostra la distribuzione per età della popolazione dell'Ulss 16 nel 2001 e nel 1991. Si può notare che nel 2001, a Padova, la percentuale di giovanissimi (con meno di 15 anni) è più bassa rispetto al resto dell'Ulss di quasi 3 punti percentuali. Rispetto al 1991, però, questa fascia di popolazione è rimasta pressoché invariata a Padova, mentre nel resto dell'Ulss è diminuita di 1 punto percentuale. Per quanto riguarda la popolazione tra i 15 e i 64 anni, si osserva anche in questo caso una percentuale meno elevata a Padova, rispetto al resto dell'Ulss, solo che la diminuzione percentuale dal '91 al 2001 è stata più marcata a Padova (4,6 punti percentuali). La popolazione anziana mostra la percentuale più alta a Padova (22,4%), mentre nel resto dell'Ulss è pari al 15%. Tuttavia in tutta l'Ulss si è verificato un evidente aumento della popolazione con più di 65 anni, anche se a Padova è stato maggiore. Si può notare, inoltre, che anche i cosiddetti grandi anziani<sup>1</sup> sono aumentati, soprattutto a Padova.

**Tabella 2.3 Popolazione residente per classi d'età nell'Ulss 16 ai Censimenti 1991 e 2001. Composizione percentuale.**

	Classi d'età			
	< 15	15-64	65 e più	75 e più
<b>1991</b>				
Padova	11,07	71,13	17,79	7,68
ULSS 16 (esclusa PD)	14,96	73,84	11,20	4,69
ULSS 16	12,78	72,32	14,90	6,36
<b>2001</b>				
Padova	11,06	66,54	22,40	10,67
ULSS 16 (esclusa PD)	13,96	71,08	14,96	5,95
ULSS 16	12,43	68,69	18,88	8,44

<sup>1</sup> I grandi anziani sono generalmente costituiti dalla popolazione con più di 80 anni. In questo caso si è considerata la popolazione con più di 75 anni per poter fare il confronto con il Censimento del 1991, di cui non si disponeva la popolazione con più di 80 anni.

Per analizzare in modo più approfondito la popolazione anziana dell'Ulss, viene riportata, nella Tabella 2.4, la distribuzione percentuale degli anziani con più di 65 anni per ogni singolo Comune appartenente all'Ulss. È possibile osservare che se, all'interno dell'Ulss nel suo complesso, la percentuale di persone anziane è aumentata di quasi 4 punti percentuali nell'arco di 10 anni, in alcuni Comuni (7 di essi, tra cui anche Padova) l'aumento è stato più alto e in due di essi (Montegrotto Terme e Selvazzano) è stato addirittura superiore a 5 punti percentuali.

**Tabella 2.4 Popolazione con più di 65 anni e con più 75 di anni residente nell'Ulss 16 per Comune ai Censimenti 1991 e 2001. Valori percentuali.**

COMUNI	1991		2001	
	Percentuale 65 anni e più	Percentuale 75 anni e più	Percentuale 65 anni e più	Percentuale 75 anni e più
Abano Terme	13,35	5,36	17,96	7,73
Albignasego	9,53	3,79	14,21	5,31
Cadoneghe	10,90	4,17	15,41	6,38
Casalserugo	11,45	4,98	14,30	6,07
Cervarese Santa Croce	13,63	6,98	15,49	7,43
Limena	11,16	4,26	14,49	5,92
Maserà di Padova	11,07	5,05	13,54	5,37
Mestrino	10,50	4,47	12,52	4,70
Montegrotto Terme	12,23	4,94	17,65	7,09
Noventa Padovana	13,33	5,51	16,59	6,78
<b>Padova</b>	<b>17,79</b>	<b>7,68</b>	<b>22,40</b>	<b>10,67</b>
Ponte San Nicolò	8,91	3,67	12,93	4,69
Rovolon	12,39	5,63	14,94	5,92
Rubano	9,85	4,10	13,62	5,00
Saccolongo	11,80	5,81	15,48	6,61
Saonara	11,67	5,08	13,44	5,14
Selvazzano Dentro	9,39	3,88	14,77	5,29
Teolo	13,49	5,74	16,55	6,91
Torreggia	12,54	5,55	15,24	6,51
Veggiano	12,83	5,49	12,01	5,24
<b>ULSS 16</b>	<b>14,90</b>	<b>6,36</b>	<b>18,88</b>	<b>8,44</b>
<b>ULSS 16 (esclusa PD)</b>	<b>11,20</b>	<b>4,69</b>	<b>14,96</b>	<b>5,95</b>

È possibile avere una visione più completa della struttura per età della popolazione complessiva dell' Ulss 16 considerando la piramide di età suddivisa per sesso e per classi quinquennali (Figura 2.1). In questo caso, come spesso accade, il grafico non ha una forma piramidale, infatti le classi di età giovane sono piuttosto strette (fino ai 30-34 anni), a causa della bassa fecondità che si è avuta nel secolo scorso a partire dagli anni '70 e '80, inoltre le classi centrali risultano le più numerose e a partire dalla classe 35-39 cominciano a restringersi, ma mai in modo così netto, tanto che le classi anziane risultano ancora molto sporgenti, soprattutto per le donne.

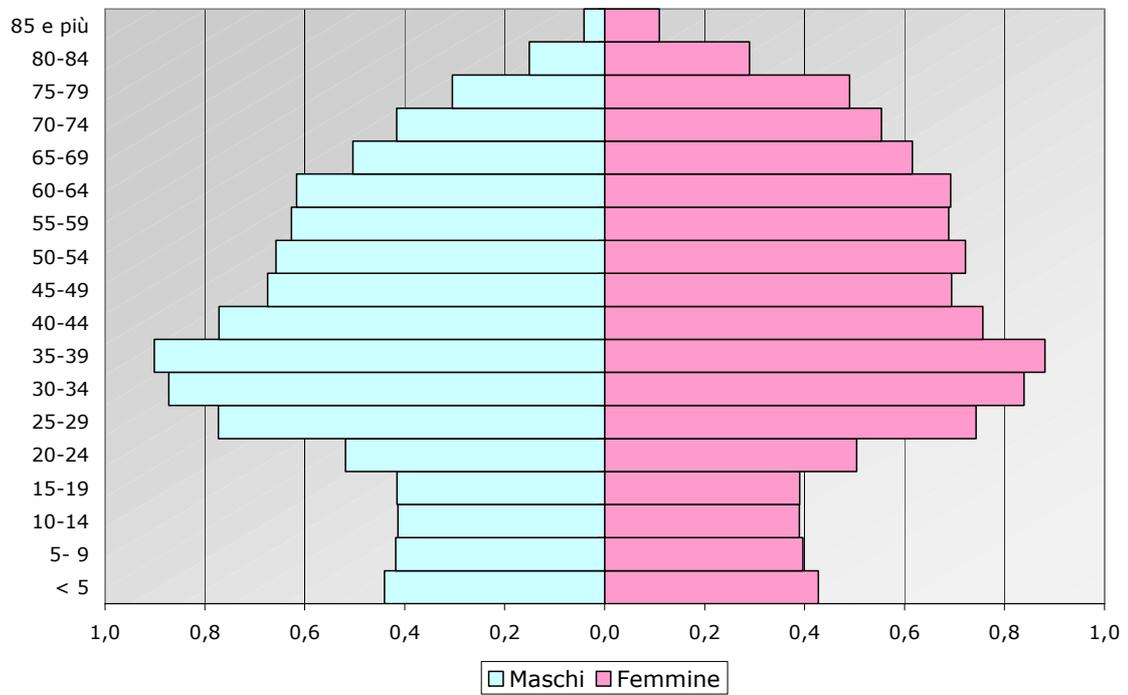
La piramide relativa all'Ulss escludendo Padova (Figura 2.2) mostra, invece, una struttura un po' differente. Si può osservare, infatti, che le classi giovani, pur non raggiungendo percentuali tali da conferire al grafico una forma piramidale, hanno valori più elevati rispetto alla piramide dell'Ulss nel suo complesso. Inoltre, a partire dalla classe 35-39, il grafico sembra assumere la caratteristica forma piramidale in modo molto più evidente rispetto a prima.

Per capire meglio come Padova modifichi la struttura dell'intera Ulss, sembra opportuno analizzare anche la piramide d'età relativa al solo Comune di Padova (Figura 2.3). Si può notare infatti che i valori delle classi giovani sono inferiori al resto dell'Ulss ed è praticamente scomparsa la struttura piramidale, soprattutto per le femmine, dove a partire dalla classe 25-29, fino ai 79 anni, i valori sono tutti piuttosto alti e conferiscono al grafico una struttura quasi rettangolare.

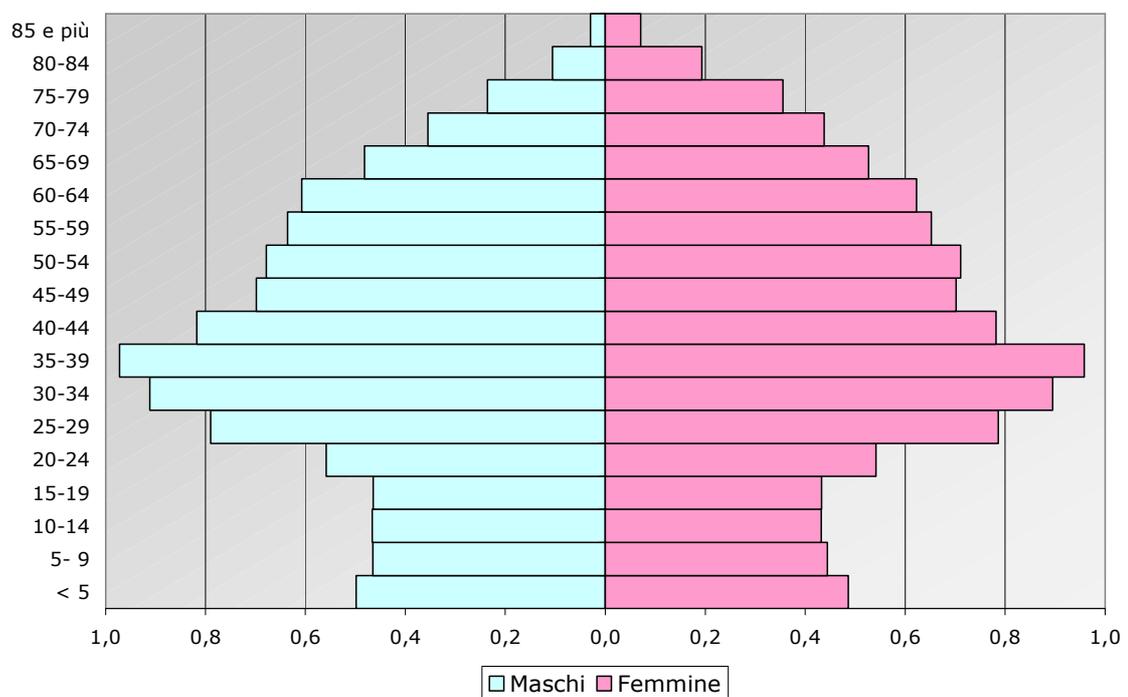
L'analisi delle piramidi d'età conferma pertanto la numerosità degli anziani nella popolazione. Inoltre la tendenza ad una trasformazione della struttura del grafico, non più piramidale, indica un invecchiamento della popolazione, che potrebbe anche aumentare in futuro con l'ingresso nelle classi anziane dei nati nel periodo del cosiddetto baby-

boom. Si nota infine che Padova risulta più vecchia rispetto al resto dell'Ulss.

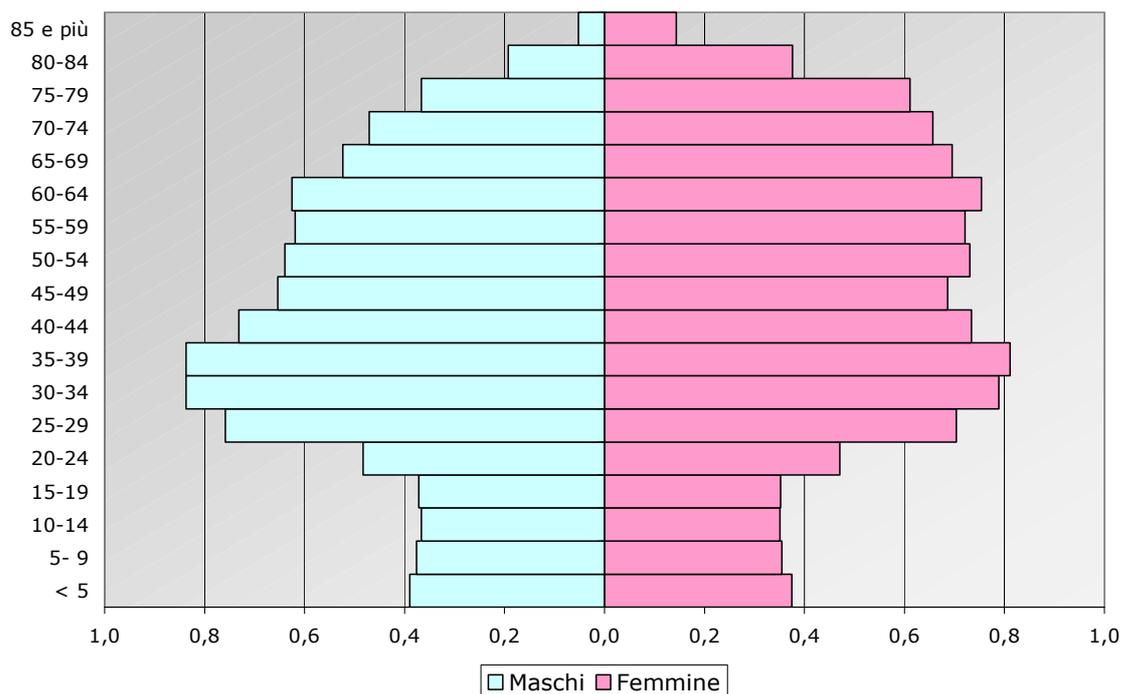
**Figura 2.1 Piramide d'età dell'Ulss 16 al Censimento 2001.**



**Figura 2.2 Piramide d'età dell'Ulss 16 esclusa Padova al Censimento 2001.**



**Figura 2.3 Piramide d'età del Comune di Padova al Censimento 2001.**



Dalle piramidi d'età è evidente la maggiore longevità delle donne. Può essere pertanto utile osservare la distribuzione percentuale della popolazione anziana suddivisa per sesso ed età. L'analisi è stata condotta a livello comunale (Tabella 2.5).

I dati mostrano che la popolazione con più di 65 anni è costituita da una percentuale più elevata di femmine, soprattutto a Padova (62%) e nei Comuni di Abano Terme, Casalserugo, Cadoneghe, Montegrotto Terme, Maserà, Torreggia e Saonara (valori superiori al 58%). Le differenze tra i due sessi si notano in modo ancora più evidente se si considera la popolazione con più di 80 anni (grandi anziani). Infatti in tutti i Comuni tale popolazione è costituita per almeno il 62% da donne, anzi nella maggior parte supera il 65% e in sei Comuni (tra cui Padova) il 69%.

**Tabella 2.5 Popolazione con più di 65 anni e con più di 80 anni residente nell'Ulss 16 al Censimento 2001 per Comune. Distribuzione percentuale per sesso.**

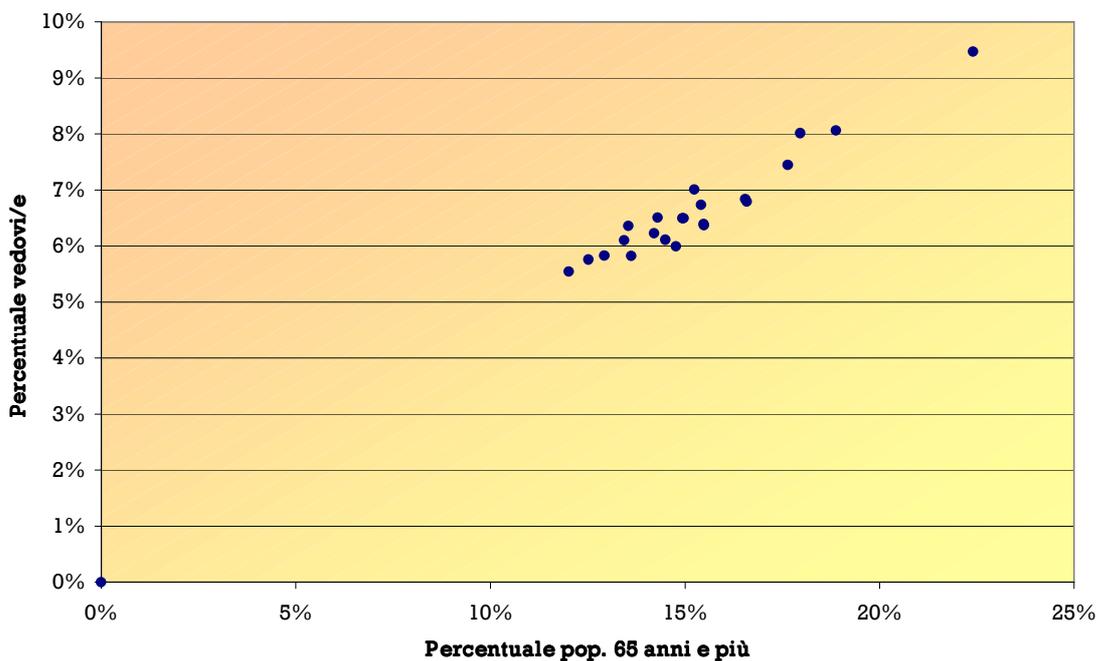
COMUNI	Popolazione di 65 anni e più			Popolazione di 80 anni e più		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Abano Terme	41,62	58,38	100	29,69	70,31	100
Albignasego	42,50	57,50	100	32,70	67,30	100
Cadoneghe	41,73	58,27	100	32,81	67,19	100
Casalserugo	40,43	59,57	100	27,72	72,28	100
Cervarese Santa Croce	42,08	57,92	100	32,35	67,65	100
Limena	42,96	57,04	100	37,17	62,83	100
Maserà di Padova	41,36	58,64	100	35,89	64,11	100
Mestrino	42,76	57,24	100	30,41	69,59	100
Montegrotto Terme	41,12	58,88	100	33,95	66,05	100
Noventa Padovana	42,58	57,42	100	31,14	68,86	100
<b>Padova</b>	<b>38,12</b>	<b>61,88</b>	<b>100</b>	<b>30,07</b>	<b>69,93</b>	<b>100</b>
Ponte San Nicolò	42,46	57,54	100	33,09	66,91	100
Rovolon	43,18	56,82	100	35,83	64,17	100
Rubano	42,48	57,52	100	32,77	67,23	100
Saccolongo	45,31	54,69	100	34,64	65,36	100
Saonara	40,35	59,65	100	28,17	71,83	100
Selvazzano Dentro	44,72	55,28	100	33,40	66,60	100
Teolo	42,41	57,59	100	33,56	66,44	100
Torreglia	40,51	59,49	100	29,26	70,74	100
Veggiano	44,44	55,56	100	34,67	65,33	100
<b>ULSS 16</b>	<b>39,70</b>	<b>60,30</b>	<b>100</b>	<b>30,78</b>	<b>69,22</b>	<b>100</b>
<b>ULSS 16 (esclusa PD)</b>	<b>42,34</b>	<b>57,66</b>	<b>100</b>	<b>32,32</b>	<b>67,68</b>	<b>100</b>

Risulta interessante analizzare anche la popolazione per stato civile e vedere soprattutto qual è la condizione più diffusa tra le persone anziane (con 65 anni e più). Poiché i dati del Censimento 2001 non offrivano la possibilità di mettere in relazione età e stato civile delle persone residenti in ogni singolo Comune, ci si è limitati a verificare se nei Comuni con percentuali più elevate di anziani, c'erano anche percentuali elevate di vedovi/e. Come si può notare nella Tabella 2.6 e in Figura 2.4, la corrispondenza è risultata abbastanza buona.

**Tabella 2.6** Popolazione con più di 65 anni e persone vedove al Censimento 2001. Valori percentuali.

COMUNI	Percentuale 65 anni e più	Percentuale vedovi/e
Abano Terme	17,96	8,01
Albignasego	14,21	6,23
Cadoneghe	15,41	6,74
Casalserugo	14,30	6,50
Cervarese Santa Croce	15,49	6,37
Limena	14,49	6,11
Maserà di Padova	13,54	6,35
Mestrino	12,52	5,76
Montegrotto Terme	17,65	7,45
Noventa Padovana	16,59	6,79
<b>Padova</b>	<b>22,40</b>	<b>9,47</b>
Ponte San Nicolò	12,93	5,83
Rovolon	14,94	6,50
Rubano	13,62	5,82
Saccolongo	15,48	6,39
Saonara	13,44	6,10
Selvazzano Dentro	14,77	5,99
Teolo	16,55	6,84
Torreglia	15,24	7,01
Veggiano	12,01	5,54
<b>ULSS 16</b>	<b>18,88</b>	<b>8,06</b>
<b>ULSS 16 (esclusa PD)</b>	<b>14,96</b>	<b>6,49</b>

**Figura 2.4** Grafico di dispersione della popolazione con più di 65 anni e delle persone vedove al Censimento 2001.



## 2.2 Gli indici di struttura della popolazione

Come si è osservato nel paragrafo precedente, la popolazione anziana di 65 anni e più è in aumento. Tale andamento è confermato anche dal calcolo di alcuni indici, che vengono di seguito descritti, prima di presentare i risultati ottenuti all'interno dell'Ulss 16, e di confrontarli con i valori del 1991 e con la realtà del Veneto nel 2001.

L'*indice di vecchiaia* è un indicatore sintetico del grado di invecchiamento della popolazione e misura la consistenza relativa degli anziani rispetto ai giovani. Si ottiene facendo il rapporto tra la popolazione anziana (di 65 anni e più) e quella giovane (generalmente con meno di 15 anni):

$$\frac{\text{Pop.}_{65 \text{ e oltre}}}{\text{Pop.}_{0-14}} \times 100$$

L'*indice di dipendenza* è un indicatore che ha una certa rilevanza economica e sociale. Le persone anziane e i giovanissimi sono posti in rapporto alle persone che si presume debbano sostenerli nella loro attività. I limiti di età sono convenzionali e variano a seconda delle condizioni di sviluppo del paese per cui si vuole conoscere l'indice. Nel caso dell'Italia e, in generale, per i paesi economicamente maturi, è così calcolato:

$$\frac{\text{Pop.}_{0-14} + \text{Pop.}_{65 \text{ e oltre}}}{\text{Pop.}_{15-64}} \times 100$$

L'indice di dipendenza può essere anche scisso nelle due componenti, in modo da conoscere separatamente il carico relativo di giovanissimi e anziani sul totale della popolazione in età attiva.

$$\frac{\text{Pop.}_{0-14}}{\text{Pop.}_{15-64}} \times 100 \qquad \frac{\text{Pop.}_{65 \text{ e oltre}}}{\text{Pop.}_{15-64}} \times 100$$

L'*indice di ricambio* è dato dal rapporto tra coloro che stanno per uscire dalla popolazione in età attiva e coloro che vi stanno per entrare:

$$\frac{\text{Pop.}_{60-64}}{\text{Pop.}_{15-19}} \times 100$$

Il *rapporto tra grandi anziani* (80 anni e più) e *anziani* (65 anni e più) è utile per vedere se è in atto un processo di ulteriore invecchiamento della popolazione:

$$\frac{\text{Pop.}_{80 \text{ e oltre}}}{\text{Pop.}_{65 \text{ e oltre}}} \times 100$$

I risultati ottenuti calcolando gli indici sono riportati nella Tabella 2.7.

Si può notare che l'indice di vecchiaia è maggiore di 100 in molti comuni e a Padova arriva a superare il 200, indicando che la popolazione anziana è il doppio di quella giovanissima (22656 giovanissimi e 45897 anziani). All'interno dell'Ulss nel suo complesso è pari a 151 e scende a 107 se si esclude il Comune di Padova, che avendo un indice di vecchiaia particolarmente elevato ed essendo il comune più grande alza il dato dell'intera Ulss.

L'indice di dipendenza mostra valori superiori a 40 o di poco inferiori, con l'eccezione di Padova che arriva a 50. In generale all'interno dell'Ulss il valore dell'indice è pari a 45 e si abbassa a 40, se escludiamo Padova dal calcolo. Ciò significa che per ogni 100 persone in età lavorativa ce ne sono 40 che pesano sulla società. L'indice di dipendenza anziani (27% nell'Ulss, 21% nell'Ulss esclusa Padova) ha lo stesso significato, solo che riguarda soltanto il carico di anziani sulla popolazione attiva.

L'indice di ricambio risulta importante perché mette a confronto i giovani in gran parte non ancora inseriti nel mondo del lavoro e gli anziani prossimi alla pensione. Il suo valore indica che ogni 100 giovani, tra i 15 e i 19 anni, all'interno dell'Ulss ci sono 162 persone che stanno per cessare l'attività lavorativa.

Il rapporto tra grandi anziani e anziani è pari a 20 nell'Ulss e a 23 se si esclude Padova. Significa che ogni 100 anziani di 65 anni e più, ci sono 20 grandi anziani, in un caso, e 23, nell'altro.

**Tabella 2.7** Indici di struttura della popolazione residente nell'Ulss 16 per Comune al Censimento 2001.

COMUNI	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza	Indice di dipendenza anziani	Indice di ricambio	pop. 80+ / pop. 65+
Abano Terme	143,23	43,89	25,84	146,55	21,01
Albignasego	104,78	38,44	19,67	127,30	17,43
Cadoneghe	112,52	41,06	21,74	144,56	19,70
Casalserugo	98,38	40,50	20,09	108,65	23,32
Cervarese Santa Croce	105,02	43,36	22,21	101,64	27,87
Limena	90,04	44,08	20,88	130,98	19,22
Maserà di Padova	91,97	39,40	18,88	109,75	20,06
Mestrino	81,68	38,60	17,35	127,40	18,35
Montegrotto Terme	133,62	44,61	25,52	145,93	20,53
Noventa Padovana	126,27	42,31	23,61	173,70	21,55
<b>Padova</b>	<b>202,58</b>	<b>50,29</b>	<b>33,67</b>	<b>190,43</b>	<b>25,80</b>
Ponte San Nicolò	88,08	38,13	17,86	145,73	17,83
Rovolon	96,89	43,58	21,45	94,74	19,26
Rubano	97,74	38,04	18,80	142,06	19,01
Saccolongo	110,00	41,95	21,97	128,00	25,83
Saonara	88,64	40,04	18,82	145,86	20,97
Selvazzano Dentro	112,62	38,68	20,49	172,50	17,85
Teolo	117,90	44,07	23,85	131,49	21,31
Torreglia	116,06	39,60	21,27	113,53	20,98
Veggiano	71,93	40,28	16,85	95,10	21,37
<b>ULSS 16</b>	<b>151,90</b>	<b>45,59</b>	<b>27,49</b>	<b>162,35</b>	<b>23,64</b>
<b>ULSS 16 (esclusa PD)</b>	<b>107,19</b>	<b>40,69</b>	<b>21,05</b>	<b>137,13</b>	<b>20,04</b>

Si sono poi confrontati i valori dei vari indicatori ottenuti nel 2001 con quelli del Censimento del 1991 e con quelli del Veneto, per poter vedere se ci sono differenze dal punto di vista temporale e territoriale.

Si può notare (Tabella 2.8) che l'indice di vecchiaia all'interno dell'Ulss è pari a 152, mentre nel 1991 era 117, c'è stato pertanto un aumento di 35 punti percentuali nell'arco di 10 anni. Questa tendenza si verifica anche se si separa Padova dal resto dell'Ulss, però l'indice aumenta in modo più evidente a Padova (cresce quasi di 42 punti percentuali)

rispetto al resto dell'Ulss (cresce di 32 punti). I valori crescenti dell'indice di vecchiaia indicano pertanto un invecchiamento della popolazione, ma bisogna prestare attenzione al fatto che questa tendenza non è dovuta soltanto all'aumento degli anziani, ma anche alla diminuzione dei giovanissimi. Per conoscere con esattezza il peso che hanno anziani e giovanissimi nell'invecchiamento della popolazione si può tornare alla Tabella 2.3. Si osserva che a Padova la popolazione giovane resta, in percentuale, pressoché invariata nell'arco dei 10 anni, pertanto l'aumento dell'indice si può attribuire esclusivamente alla crescita del numero di anziani (4,6 punti percentuali), mentre nel resto dell'Ulss si verifica un aumento della percentuale di anziani (3,7 punti percentuali), ma anche una diminuzione di giovanissimi (1 punto pct).

Anche l'indice di dipendenza mostra una crescita passando dal Censimento del 1991 a quello del 2001. Tale aumento risulta particolarmente visibile a Padova, dove tocca i 10 punti percentuali, passando da 40% del 1991 al 50% del 2001. Nel resto dell'Ulss l'aumento (5,3 punti percentuali) è quasi dimezzato rispetto a Padova. I risultati cambiano un po' se si osserva l'indice di dipendenza anziani. In questo caso, infatti, a Padova si ha un aumento meno marcato rispetto a prima (8,7 punti) e nel resto dell'Ulss, invece, la crescita è leggermente più evidente (5,9 punti).

Per confrontare gli indici di ricambio del 1991 e del 2001, il calcolo è stato effettuato in modo diverso da come descritto in precedenza, rapportando la popolazione tra 55 e 64 anni con quella tra 15 e 24. Si sono utilizzate le classi decennali poiché, al Censimento 1991, mancavano i dati sulla popolazione residente per classi quinquennali di età a livello Comunale. I risultati osservati mostrano un notevole aumento dell'indicatore nel corso dei 10 anni. Il suo valore, infatti, raddoppia rispetto al 1991, sia a Padova (dall'89% nel 1991 al 162% nel 2001) sia nel resto dell'Ulss (dal 64% nel 1991 al 126% nel 2001).

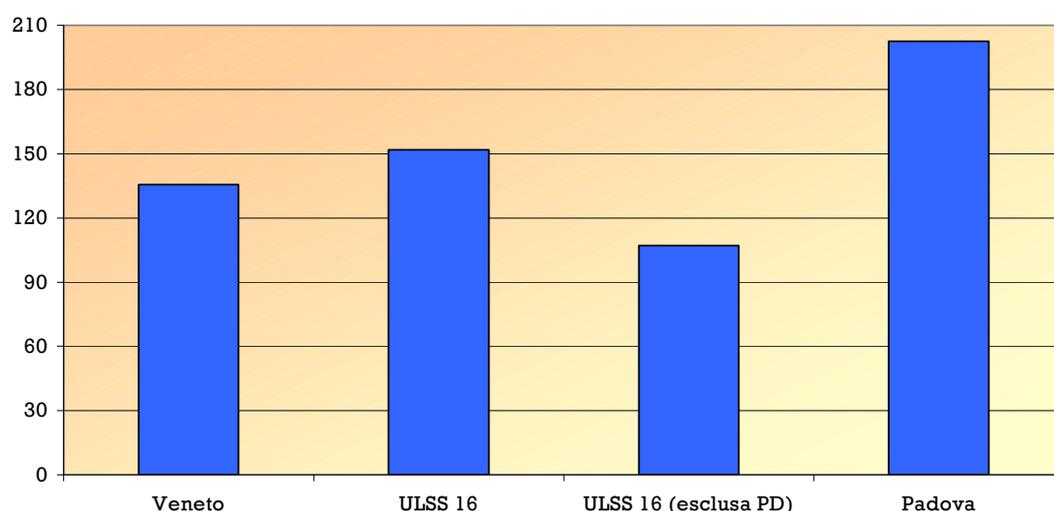
Il rapporto tra grandi anziani e anziani è stato anch'esso calcolato in modo diverso rispetto a sopra, considerando come grandi anziani la popolazione con 75 anni e più. I risultati riportati mostrano un aumento dell'indicatore dal 1991 al 2001 per quanto riguarda Padova (4,5 punti percentuali) e l'Ulss nel suo complesso (2 punti percentuali), ma se si considera l'Ulss escludendo il Comune di Padova si osserva una diminuzione di 2 punti percentuali.

**Tabella 2.8** Indici di struttura della popolazione residente nell'Ulss 16 ai Censimenti 1991 e 2001.

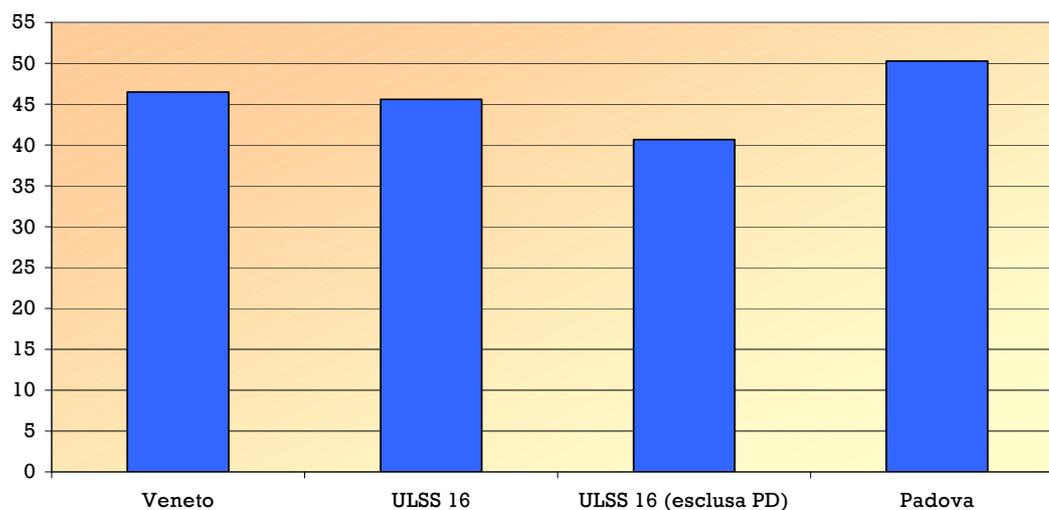
	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza	Indice di dipendenza anziani	Indice di pop. 75+ / ricambio pop. 65+	
<b>1991</b>					
Padova	160,67	40,58	25,02	88,87	43,14
ULSS 16 (esclusa PD)	74,88	35,43	15,17	64,51	41,83
ULSS 16	116,62	38,28	20,61	77,31	42,71
<b>2001</b>					
Padova	202,58	50,29	33,67	162,04	47,62
ULSS 16 (esclusa PD)	107,19	40,69	21,05	126,09	39,79
ULSS 16	151,90	45,59	27,49	143,47	44,68

Per confrontare gli indicatori osservati all'interno dell' Ulss 16 nel 2001 con quelli del Veneto nello stesso anno, si è preferito presentare i risultati attraverso dei grafici (Figura 2.5, 2.6, 2.7, 2.8 e 2.9), che evidenziano in modo più immediato le differenze tra Veneto e Ulss.

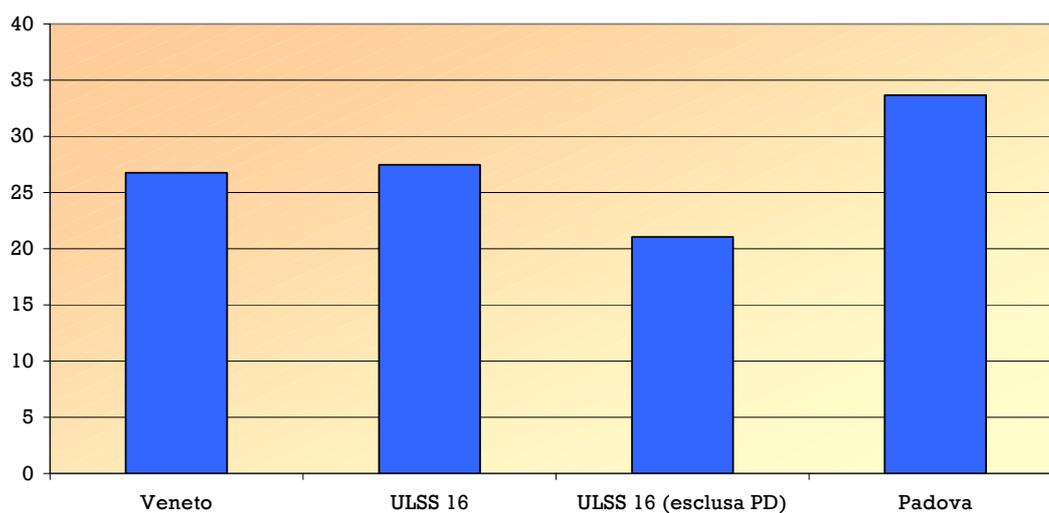
**Figura 2.5** Indice di vecchiaia in Veneto, nell'Ulss 16 e a Padova al Censimento 2001.



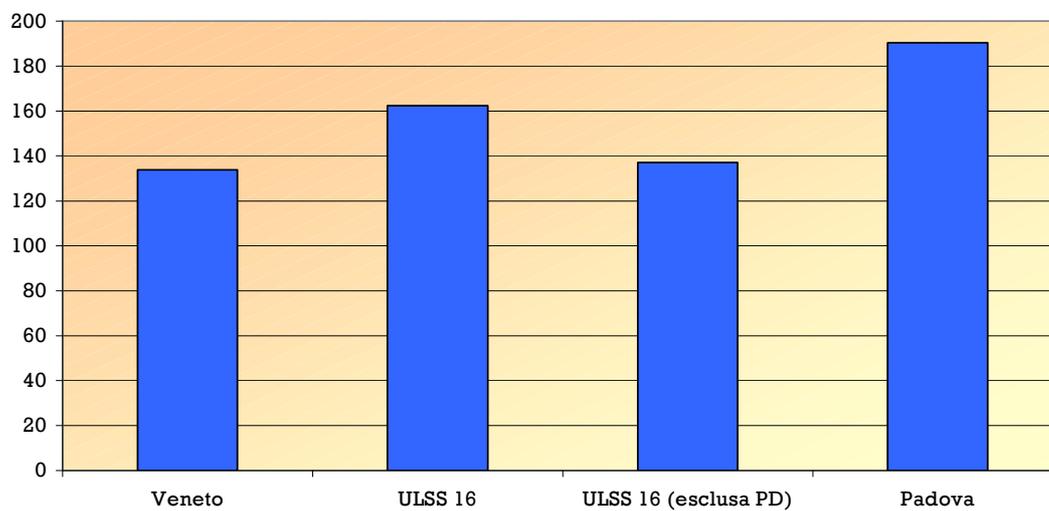
**Figura 2.6** Indice di dipendenza in Veneto, nell'Ulss 16 e a Padova al Censimento 2001.



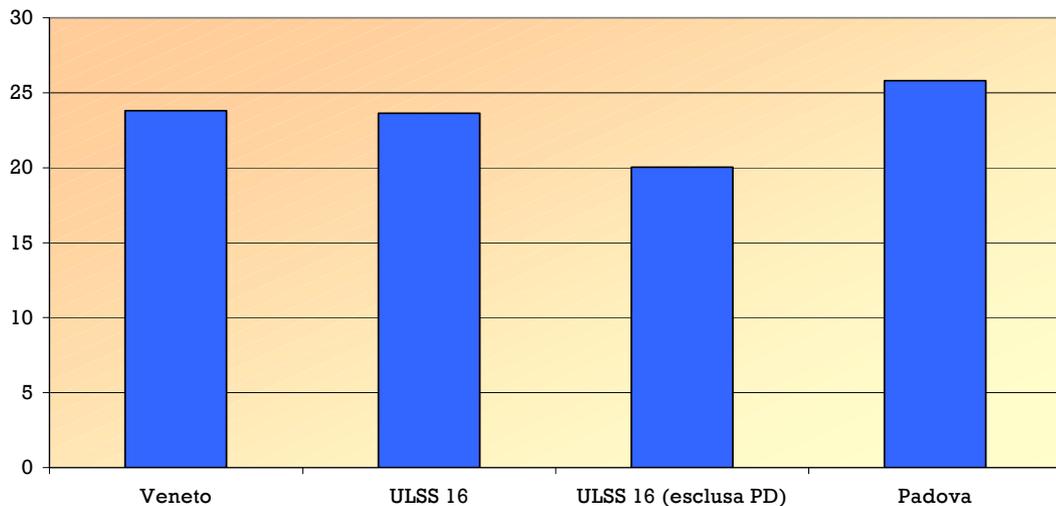
**Figura 2.7** Indice di dipendenza anziani in Veneto, nell'Ulss 16 e a Padova al Censimento 2001.



**Figura 2.8** Indice di ricambio in Veneto, nell'Ulss 16 e a Padova al Censimento 2001.



**Figura 2.9 Rapporto tra grandi anziani e anziani in Veneto, nell'Ulss 16 e a Padova al Censimento 2001.**



Si osserva che, all'interno dell'Ulss, gli indicatori<sup>2</sup> presentati sono generalmente superiori a quelli del Veneto, soltanto l'indice di dipendenza e il rapporto tra grandi anziani e anziani risultano pressoché identici ai valori regionali. Se, invece, si confronta il Veneto con Ulss, esclusa Padova, gli indici più elevati si osservano sempre a livello regionale, tranne l'indice di ricambio, che è di poco inferiore. Ciò accade perché gli indicatori all'interno del Comune di Padova hanno sempre dei valori superiori rispetto a quelli regionali.

Le differenze tra regione e Ulss 16, emerse dall'analisi degli indici, sono confermate dalle percentuali per età osservabili in Tabella 2.9. Si può notare, infatti, che l'Ulss nel suo complesso mostra dei valori leggermente inferiori sia nella classe anziana, sia in quella giovane e di poco superiori nella classe centrale. I valori dell'Ulss, escludendo Padova, cambiano invece notevolmente e risultano superiori a quelli regionali per le due classi fino ai 65 anni, e inferiori per la classe anziana. Il Comune di Padova mostra, invece, valori molto alti nella classe anziana (22,4%) e più bassi nelle altre due classi. L'intera Ulss risente di queste percentuali elevate.

<sup>2</sup> Tutti gli indicatori regionali sono calcolati usando le classi d'età descritte a inizio paragrafo.

**Tabella 2.9 Popolazione per età al Censimento 2001 in Veneto, nell'Ulss 16, nell'Ulss esclusa Padova e a Padova. Distribuzione percentuale.**

<b>Età</b>	<b>Veneto</b>	<b>ULSS 16</b>	<b>ULSS 16 (esclusa PD)</b>	<b>Padova</b>
< 15	13,47	12,43	13,96	11,06
15-65	68,26	68,69	71,08	66,54
65 e più	18,27	18,88	14,96	22,40

**Tabella 2.10 Indici di struttura della popolazione residente nell'Ulss 16 al Censimento 2001 per sesso.**

	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
<b>Indice di vecchiaia</b>			
<b>Padova</b>	150,94	256,67	202,58
<b>ULSS 16 (esclusa PD)</b>	88,61	126,69	107,19
<b>ULSS 16</b>	117,81	187,65	151,90
<b>Indice di dipendenza</b>			
<b>Padova</b>	43,33	57,05	50,29
<b>ULSS 16 (esclusa PD)</b>	37,80	43,59	40,69
<b>ULSS 16</b>	40,60	50,52	45,59
<b>Indice di dipendenza anziani</b>			
<b>Padova</b>	26,06	41,05	33,67
<b>ULSS 16 (esclusa PD)</b>	17,76	24,36	21,05
<b>ULSS 16</b>	21,96	32,96	27,49
<b>Indice di ricambio</b>			
<b>Padova</b>	168,14	213,93	190,43
<b>ULSS 16 (esclusa PD)</b>	130,71	144,02	137,13
<b>ULSS 16</b>	148,34	177,28	162,35
<b>pop. 80+ / pop. 65+</b>			
<b>Padova</b>	20,35	29,16	25,80
<b>ULSS 16 (esclusa PD)</b>	15,30	23,52	20,04
<b>ULSS 16</b>	18,33	27,13	23,64

Come si era visto nel paragrafo precedente, attraverso le piramidi d'età, la popolazione femminile è più numerosa all'interno della società, a causa della sua maggiore longevità, e sembra pertanto necessario analizzare i valori degli indici di struttura suddivisi per sesso. (Tabella

2.10). Si può osservare che vi sono notevoli differenze tra i due sessi, in tutti gli indicatori, infatti, i valori della popolazione femminile risultano più elevati, in particolare per l'indice di vecchiaia e l'indice di ricambio.

### 2.3 Le famiglie dell'Ulss 16

Prima di analizzare i dati relativi alle famiglie dell'Ulss 16 è opportuno riportare le definizioni di famiglia e nucleo familiare date dall'Istat al Censimento 2001.

*Famiglia: insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune (anche se non sono ancora iscritte nell'anagrafe della popolazione residente del comune medesimo). Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona. L'assente temporaneo non cessa di appartenere alla propria famiglia sia che si trovi presso altro alloggio (o convivenza) dello stesso comune, sia che si trovi in un altro comune italiano o all'estero.*

*Nucleo familiare: insieme delle persone che formano una relazione di coppia o di tipo genitore-figlio. Si intende la coppia coniugata o convivente, senza figli o con figli mai sposati, o anche un solo genitore assieme ad uno o più figli mai sposati. Il concetto di nucleo familiare è normalmente più restrittivo rispetto a quello di famiglia; infatti nell'ambito di una famiglia possono esistere uno o più nuclei familiari. Può non esservene nessuno come è nel caso ad esempio delle famiglie unipersonali. Una famiglia può essere composta da più nuclei, ma può anche essere costituita da un nucleo e da uno o più membri isolati (altre persone residenti), o ancora da soli membri isolati.*

I dati del Censimento 2001 relativi alle famiglie, messi a disposizione dall'Istat, sono risultati piuttosto scarsi e non hanno permesso di effettuare analisi approfondite a livello comunale e quindi di Ulss, né

analisi specifiche per la popolazione anziana. Di seguito vengono, pertanto, riportate soltanto alcune semplici elaborazioni, confrontate con la situazione delle famiglie in Veneto al Censimento 2001 e all'interno dell'Ulss al Censimento 1991.

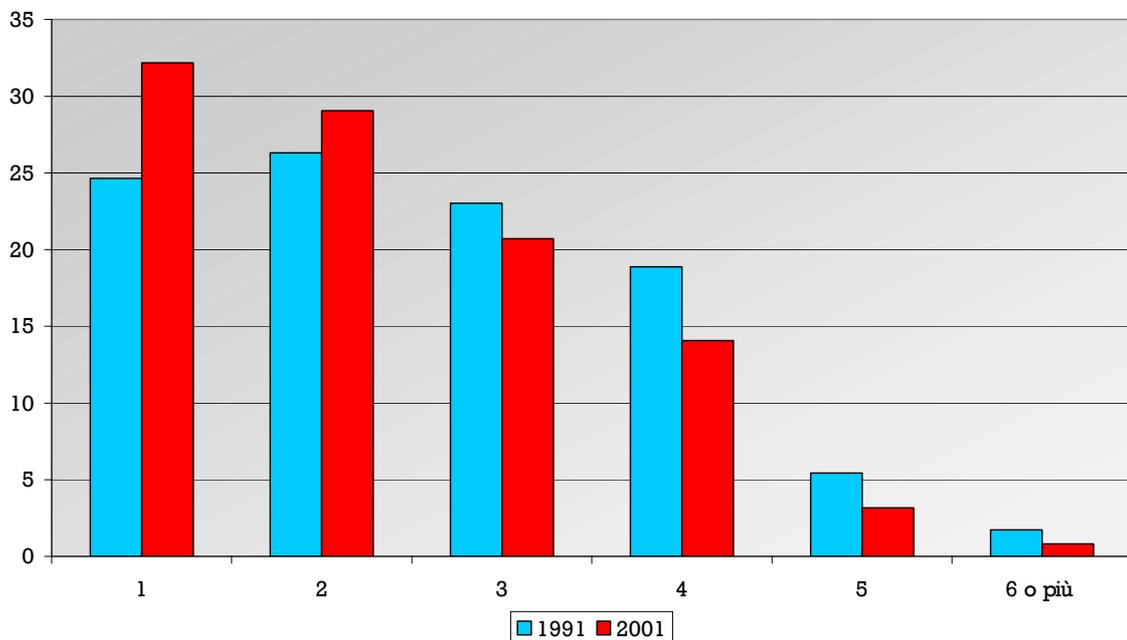
Una prima analisi riguarda le famiglie suddivise per numero di componenti (Tabella 2.11). Si può osservare che le percentuali di famiglie costituite da un solo componente e da due componenti sono le più elevate sia a Padova, sia all'interno dell'Ulss nel suo complesso. Se si osserva però la distribuzione dell'Ulss escludendo Padova, la situazione si mostra abbastanza diversa, infatti le famiglie costituite da un solo componente sono soltanto il 18%, mentre a Padova arrivano al 32%. Inoltre le famiglie unipersonali non risultano tra quelle con percentuali più elevate, poiché si hanno valori più alti per le famiglie con due, tre e quattro componenti. La distribuzione dell'intera Ulss risente molto dei diversi andamenti di Padova rispetto al resto dell'Ulss e risulta, pertanto, poco significativo osservare esclusivamente la situazione dell'intera Ulss.

Nonostante le differenze tra Padova e resto dell'Ulss, si può osservare che in entrambi i casi si sono verificati all'incirca gli stessi cambiamenti rispetto al Censimento 1991. Infatti, sono aumentate le percentuali di famiglie costituite da uno o due componenti e sono diminuite quelle con quattro, cinque, sei o più componenti. Soltanto nel caso di famiglie di tre persone nell'Ulss, esclusa Padova, c'è stato un lieve aumento, mentre a Padova si è verificata una diminuzione. Inoltre è interessante osservare che le famiglie unipersonali sono aumentate in modo più evidente a Padova rispetto al resto dell'Ulss e che le famiglie di cinque e sei o più componenti sono diminuite soprattutto nell'Ulss esclusa Padova. Tutte le caratteristiche delle famiglie appena descritte sono osservabili più facilmente nella rappresentazione grafica dei risultati (Figura 2.10 e 2.11).

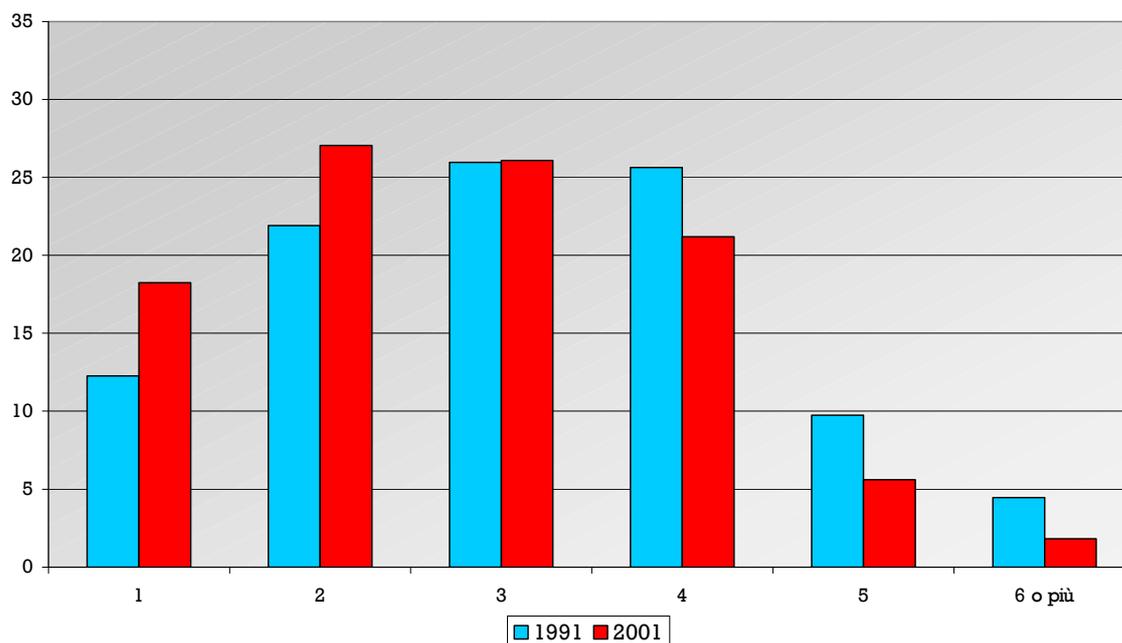
**Tabella 2.11 Famiglie per numero di componenti ai Censimenti 1991 e 2001. Distribuzione percentuale.**

	Numero di componenti						Totale
	1	2	3	4	5	6 o più	
<b>1991</b>							
Padova	24,65	26,30	23,02	18,87	5,45	1,72	100
ULSS 16 (esclusa PD)	12,28	21,90	25,97	25,65	9,73	4,47	100
ULSS 16	19,75	24,56	24,19	21,55	7,14	2,81	100
<b>2001</b>							
Padova	32,19	29,06	20,71	14,07	3,17	0,81	100
ULSS 16 (esclusa PD)	18,25	27,05	26,09	21,19	5,61	1,81	100
ULSS 16	26,15	28,19	23,04	17,15	4,23	1,24	100

**Figura 2.10 Famiglie residenti a Padova per numero di componenti ai Censimenti 1991 e 2001. Distribuzione percentuale.**



**Figura 2.11 Famiglie residenti nell'Ulss 16 esclusa Padova per numero di componenti ai Censimenti 1991 e 2001. Distribuzione percentuale.**

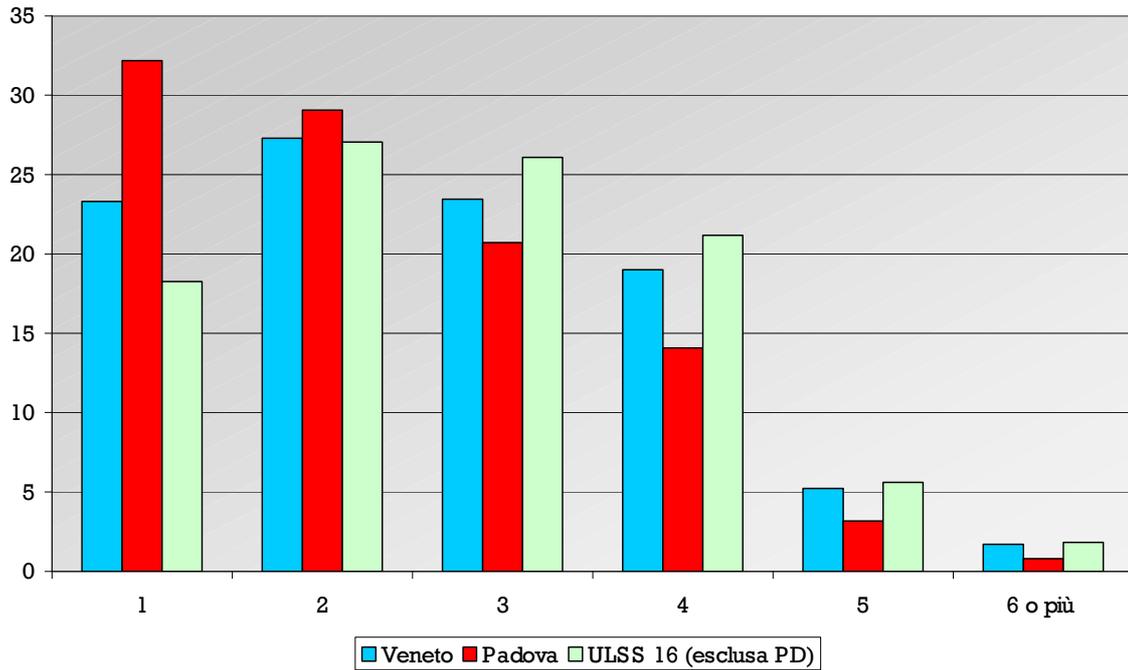


La stessa analisi condotta per le famiglie del Veneto mostra andamenti diversi (Tabella 2.12 e Figura 2.12). Infatti, le famiglie unipersonali venete sono quasi 10 punti percentuali in meno rispetto a Padova, ma di più rispetto all'Ulss esclusa Padova (5 punti). Anche per quanto riguarda le famiglie con due componenti si osserva una percentuale più elevata a Padova rispetto alla regione, e inferiore nel resto dell'Ulss. In tutte le altre categorie di famiglie, il Veneto ha sempre dei valori più elevati rispetto a Padova, ma inferiori rispetto all'Ulss esclusa Padova.

**Tabella 2.12 Famiglie per numero di componenti al Censimento 2001 in Veneto, nel Comune di Padova e nel resto dell'Ulss 16. Distribuzione percentuale.**

Numero di componenti	Veneto	Padova	ULSS 16 (esclusa PD)
<b>1 persona</b>	23,31	32,19	18,25
<b>2 persone</b>	27,29	29,06	27,05
<b>3 persone</b>	23,45	20,71	26,09
<b>4 persone</b>	19,01	14,07	21,19
<b>5 persone</b>	5,23	3,17	5,61
<b>6 o più persone</b>	1,70	0,81	1,81

**Figura 2.12 Famiglie residenti in Veneto, a Padova e nel resto dell'Ulss per numero di componenti al Censimento 2001. Distribuzione percentuale.**

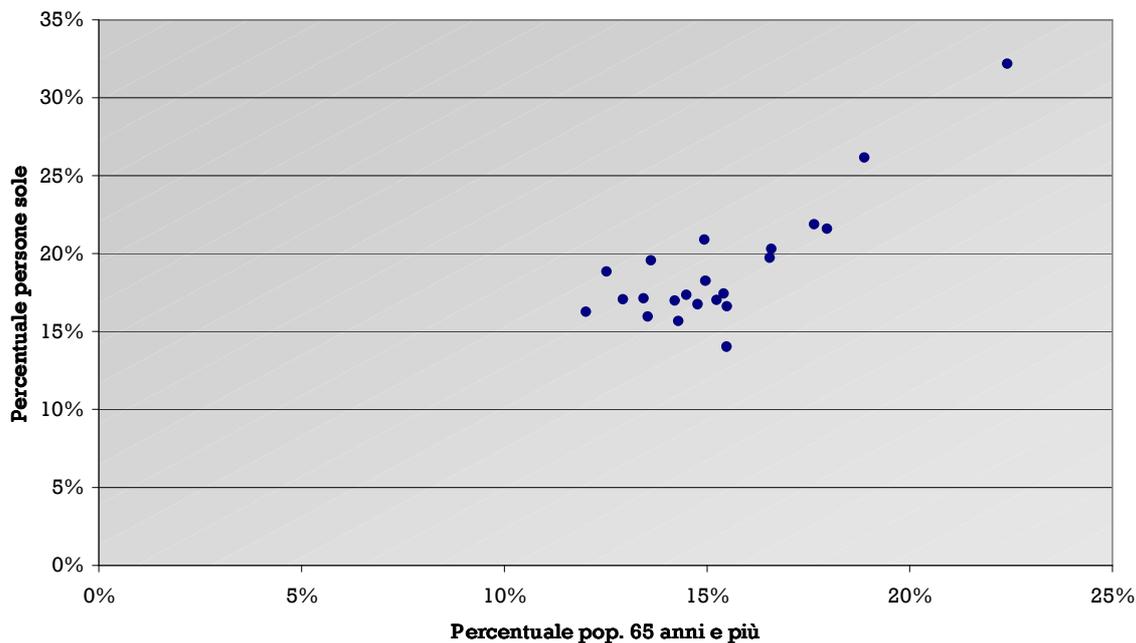


Sarebbe interessante conoscere la distribuzione della popolazione anziana a seconda del numero di componenti della famiglia, soprattutto per sapere quanti anziani vivono da soli e risultano, pertanto, possibili soggetti a rischio, che possono necessitare di interventi in ambito sociale, sanitario e assistenziale. Poiché non erano disponibili i dati relativi alla composizione delle famiglie per classe d'età a livello comunale, ci si è limitati a osservare soltanto se c'è una qualche corrispondenza tra percentuale di anziani residenti in ogni singolo Comune e percentuale di persone che vivono sole. I risultati (Tabella 2.13 e Figura 2.13) dimostrano che sembra esserci una certa corrispondenza, anche se non in tutti i Comuni. Ciò è giustificato da una generale tendenza fra la popolazione anziana a vivere da soli.

**Tabella 2.13 Popolazione con più di 65 anni e persone che vivono sole al Censimento 2001 per Comune. Valori percentuali.**

COMUNI	Percentuale 65 anni e più	Percentuale 1 persona sola
Abano Terme	17,96	21,59
Albignasego	14,21	16,98
Cadoneghe	15,41	17,42
Casalserugo	14,30	15,67
Cervarese Santa Croce	15,49	16,61
Limena	14,49	17,34
Maserà di Padova	13,54	15,95
Mestrino	12,52	18,84
Montegrotto Terme	17,65	21,88
Noventa Padovana	16,59	20,30
<b>Padova</b>	<b>22,40</b>	<b>32,19</b>
Ponte San Nicolò	12,93	17,07
Rovolon	14,94	20,90
Rubano	13,62	19,55
Saccolongo	15,48	14,03
Saonara	13,44	17,13
Selvazzano Dentro	14,77	16,74
Teolo	16,55	19,71
Torreglia	15,24	17,01
Veggiano	12,01	16,27
<b>ULSS 16</b>	<b>18,88</b>	<b>26,15</b>
<b>ULSS 16 (esclusa PD)</b>	<b>14,96</b>	<b>18,25</b>

**Figura 2.13 Grafico di dispersione della popolazione con più di 65 anni e delle persone che vivono sole al Censimento 2001.**



Un'altra analisi effettuata è relativa alla percentuale di nuclei familiari per tipo di nucleo (Tabella 2.14). Si può osservare che le differenze più evidenti tra il Censimento del 1991 e quello del 2001 si hanno nei nuclei costituiti da coppie senza figli, che aumentano sia a Padova sia nel resto dell'Ulss, e nei nuclei di coppie con figli, che mostrano invece una diminuzione. Per quanto riguarda i nuclei monogenitore, i valori risultano abbastanza stabili rispetto al '91, con un lieve aumento soprattutto tra le madri con figli. Per quanto riguarda il confronto con il Veneto (Tabella 2.15), si nota che nel caso di coppie senza figli e di nuclei monogenitore le percentuali risultano più basse in Veneto rispetto a Padova, ma più elevate rispetto al resto dell'Ulss. Per le coppie con figli accade, invece, esattamente il contrario. Questo tipo di analisi, però, non permette di trarre conclusioni sulla popolazione anziana, perché manca la suddivisione per classi d'età.

**Tabella 2.14** Nuclei per tipo di nucleo familiare ai Censimenti 1991 e 2001 nell'Ulss 16 e nel Comune di Padova. Distribuzione percentuale.

	Tipi di nucleo familiare				Totale
	Coppie senza figli	Coppie con figli	Padre con figli	Madre con figli	
<b>1991</b>					
<b>Padova</b>	27,11	58,15	2,24	12,50	100
<b>ULSS 16 (esclusa PD)</b>	23,10	66,25	2,01	8,63	100
<b>ULSS 16</b>	25,34	61,73	2,14	10,79	100
<b>2001</b>					
<b>Padova</b>	32,76	50,77	2,57	13,90	100
<b>ULSS 16 (esclusa PD)</b>	28,17	60,18	1,99	9,66	100
<b>ULSS 16</b>	30,52	55,37	2,29	11,83	100

**Tabella 2.15 Nuclei per tipo di nucleo familiare al Censimento 2001 in Veneto, a Padova e nell'Ulss 16. Distribuzione percentuale.**

<b>TIPI DI NUCLEO FAMILIARE</b>	<b>Veneto</b>	<b>Padova</b>	<b>ULSS 16</b>	<b>ULSS 16 (esclusa PD)</b>
Coppie senza figli	29,54	32,76	30,52	28,17
Coppie con figli	57,89	50,77	55,37	60,18
Padre con figli	2,08	2,57	2,29	1,99
Madre con figli	10,48	13,90	11,83	9,66
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00

## **2.4 Le famiglie a Padova e nella provincia**

I dati del Censimento 2001 relativi alla provincia e al Comune di Padova hanno permesso di analizzare le famiglie in modo più dettagliato. È stato, infatti, possibile avere una visione della situazione familiare delle persone anziane.

Le informazioni più interessanti si osservano in Tabella 2.16, che mette in relazione l'età delle persone residenti in famiglia e la tipologia di famiglia in cui vivono. I risultati mostrano che, nella provincia di Padova, vi sono alte percentuali di anziani con più di 65 anni che vivono sole o che vivono in coppia senza figli, come coniugi. In particolare nella fascia d'età 65-74 il 16,5% delle persone della provincia di Padova vive in famiglie unipersonali e il 42,7% in famiglie costituite da coppie senza figli. La percentuale di persone sole aumenta notevolmente se si considerano soltanto le persone con più di 75 anni (raggiungono il 30,5%), diminuiscono invece le persone che vivono in coppia senza figli, come è logico che si verifichi entrando nelle fasce d'età più elevate, dove si ha un aumento della probabilità di morte. Si osserva, inoltre, che tra le persone con più di 75 anni aumenta anche la percentuale di persone che vive in famiglie con nucleo come "altre persone residenti" (14,6%). Un aumento di questa tipologia familiare in questa fascia d'età è probabilmente legato al fatto che vi sono anziani

che, non essendo più del tutto autonomi, hanno bisogno di una qualche forma di aiuto o assistenza da parte di terzi (figli, fratelli/sorelle, altri parenti).

Confrontando la suddivisione per tipologia familiare del Censimento 2001 con quella del Censimento 1991 (Tabella 2.17), si può notare che la percentuale di persone che vive in famiglie unipersonali o in coppie senza figli aumenta di poco se si considera la classe d'età 65-74, la crescita risulta invece più evidente per gli anziani con più di 75 anni, soprattutto per le persone che vivono sole. È interessante osservare, inoltre, che nel 1991 gli anziani con più di 75 anni che vivevano in famiglie "come altre persone residenti" erano il 23%, mentre nel 2001 sono il 14,6%: è questa diminuzione che va ad incrementare le famiglie unipersonali. La crescita del numero di anziani che vivono soli aumenta la fascia di persone esposte a fattori di rischio.

La Tabella 2.18 presenta, invece, la situazione delle famiglie presente nel solo Comune di Padova al Censimento 2001. È interessante osservare che i valori relativi alla popolazione anziana risultano piuttosto diversi da quelli della provincia nel suo complesso. Infatti, le persone che vivono sole sono più numerose nel Comune di Padova, rispetto alla provincia, con 5 punti percentuali in più nella fascia d'età tra i 65 e i 74 anni e con 7 punti percentuali in più tra gli anziani con più di 75 anni. La differenza tra Comune e provincia si nota di meno se si considerano le coppie anziane senza figli e risulta, invece, evidente osservando gli anziani che vivono in famiglia come "altre persone residenti". In questo caso, a Padova, si notano 2,5 punti percentuali in meno nella classe 65-74, e 7 punti percentuali in meno per le persone con più di 75 anni. A Padova sembra pertanto esserci una maggiore esposizione della popolazione anziana a fattori di rischio, legati alla diffusa tendenza a vivere soli.

**Tabella 2.16 Popolazione residente in famiglia per posizione nella famiglia e classe di età al Censimento 2001 all'interno della Provincia di Padova.**  
**Valori percentuali.**

POSIZIONI NEI DIVERSI TIPI DI FAMIGLIA	Classi di età								Totale
	meno di 14	14-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75 e più	
<b>Persone che vivono in famiglia senza nuclei</b>	<b>0,21</b>	<b>2,63</b>	<b>9,07</b>	<b>8,69</b>	<b>7,98</b>	<b>10,54</b>	<b>20,31</b>	<b>36,86</b>	<b>10,43</b>
IN FAMIGLIE UNIPERSONALI	0,00	1,46	6,54	6,79	6,22	8,16	16,52	30,50	8,15
IN ALTRE FAMIGLIE (CON ALTRE PERSONE)	0,21	1,18	2,53	1,90	1,76	2,37	3,79	6,37	2,27
<b>Persone che vivono in famiglia con nuclei</b>	<b>99,79</b>	<b>97,37</b>	<b>90,93</b>	<b>91,31</b>	<b>92,02</b>	<b>89,46</b>	<b>79,69</b>	<b>63,14</b>	<b>89,57</b>
IN COPPIA CON FIGLI COME GENITORI	0,00	1,29	24,53	64,39	71,97	52,58	24,35	7,61	33,94
<i>marito</i>	<i>0,00</i>	<i>0,22</i>	<i>9,03</i>	<i>30,43</i>	<i>36,48</i>	<i>29,38</i>	<i>15,28</i>	<i>5,41</i>	<i>16,97</i>
<i>moglie</i>	<i>0,00</i>	<i>1,07</i>	<i>15,50</i>	<i>33,95</i>	<i>35,48</i>	<i>23,20</i>	<i>9,07</i>	<i>2,20</i>	<i>16,97</i>
IN COPPIA SENZA FIGLI COME CONIUGI/CONVIVENTI	0,00	1,87	18,22	10,89	10,07	27,46	42,76	32,18	16,37
<i>marito</i>	<i>0,00</i>	<i>0,35</i>	<i>8,16</i>	<i>6,19</i>	<i>4,47</i>	<i>11,86</i>	<i>22,10</i>	<i>20,39</i>	<i>8,19</i>
<i>moglie</i>	<i>0,00</i>	<i>1,52</i>	<i>10,06</i>	<i>4,70</i>	<i>5,60</i>	<i>15,60</i>	<i>20,67</i>	<i>11,79</i>	<i>8,19</i>
IN NUCLEO MONOGENITORE COME GENITORE	0,00	0,26	1,55	3,48	5,19	6,22	7,48	8,70	3,72
<i>maschio</i>	<i>0,00</i>	<i>0,02</i>	<i>0,12</i>	<i>0,43</i>	<i>0,98</i>	<i>1,31</i>	<i>1,32</i>	<i>1,37</i>	<i>0,62</i>
<i>femmina</i>	<i>0,00</i>	<i>0,24</i>	<i>1,43</i>	<i>3,05</i>	<i>4,21</i>	<i>4,91</i>	<i>6,16</i>	<i>7,33</i>	<i>3,10</i>
IN NUCLEO COME FIGLI	99,28	92,97	44,24	10,86	3,86	1,51	0,39	0,02	32,78
Con entrambi i genitori	91,58	82,37	35,22	6,03	1,03	0,13	0,01	0,00	27,75
Con un solo genitore	7,70	10,60	9,02	4,83	2,83	1,38	0,38	0,02	5,03
COME ALTRE PERSONE RESIDENTI	0,51	0,97	2,40	1,69	0,93	1,70	4,71	14,63	2,76
<b>TOTALE</b>	<b>100,00</b>								

**Tabella 2.17 Popolazione residente in famiglia per posizione nella famiglia e classe di età al Censimento 1991 all'interno della Provincia di Padova.**  
**Valori percentuali.**

POSIZIONI NEI DIVERSI TIPI DI FAMIGLIA	Classi di età								Totale
	meno di 14	14-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75 e più	
<b>Persone che vivono in famiglia senza nuclei</b>	<b>0,23</b>	<b>2,17</b>	<b>5,97</b>	<b>5,61</b>	<b>5,63</b>	<b>10,58</b>	<b>20,81</b>	<b>30,69</b>	<b>7,67</b>
IN FAMIGLIE UNIPERSONALI	0,00	0,98	4,09	4,16	3,84	7,44	16,04	23,75	5,52
IN ALTRE FAMIGLIE (CON ALTRE PERSONE)	0,23	1,20	1,88	1,45	1,78	3,15	4,77	6,95	2,15
<b>Persone che vivono in famiglia con nuclei</b>	<b>99,77</b>	<b>97,83</b>	<b>94,03</b>	<b>94,39</b>	<b>94,37</b>	<b>89,42</b>	<b>79,19</b>	<b>69,31</b>	<b>92,33</b>
IN COPPIA CON FIGLI COME GENITORI	0,00	2,05	37,79	76,09	76,28	51,91	21,80	7,02	35,50
<i>marito</i>	<i>0,00</i>	<i>0,44</i>	<i>14,70</i>	<i>36,67</i>	<i>39,22</i>	<i>29,96</i>	<i>14,51</i>	<i>5,04</i>	<i>17,75</i>
<i>moglie</i>	<i>0,00</i>	<i>1,61</i>	<i>23,09</i>	<i>39,42</i>	<i>37,07</i>	<i>21,95</i>	<i>7,29</i>	<i>1,98</i>	<i>17,75</i>
IN COPPIA SENZA FIGLI COME CONIUGI/CONVIVENTI	0,00	2,89	18,34	6,81	8,01	25,22	41,75	29,49	13,62
<i>marito</i>	<i>0,00</i>	<i>0,57</i>	<i>9,22</i>	<i>3,92</i>	<i>3,32</i>	<i>10,82</i>	<i>21,71</i>	<i>19,47</i>	<i>6,81</i>
<i>moglie</i>	<i>0,00</i>	<i>2,32</i>	<i>9,11</i>	<i>2,90</i>	<i>4,68</i>	<i>14,39</i>	<i>20,04</i>	<i>10,02</i>	<i>6,81</i>
IN NUCLEO MONOGENITORE COME GENITORE	0,00	0,20	1,48	3,28	5,11	7,26	7,10	9,54	3,40
<i>maschio</i>	<i>0,00</i>	<i>0,06</i>	<i>0,34</i>	<i>0,74</i>	<i>1,09</i>	<i>1,35</i>	<i>1,28</i>	<i>1,56</i>	<i>0,66</i>
<i>femmina</i>	<i>0,00</i>	<i>0,14</i>	<i>1,14</i>	<i>2,55</i>	<i>4,02</i>	<i>5,91</i>	<i>5,82</i>	<i>7,99</i>	<i>2,73</i>
IN NUCLEO COME FIGLI	99,12	91,07	34,04	6,54	3,45	1,65	0,31	0,01	36,17
<i>Con entrambi i genitori</i>	<i>92,98</i>	<i>80,32</i>	<i>26,12</i>	<i>3,04</i>	<i>0,73</i>	<i>0,14</i>	<i>0,01</i>	<i>0,00</i>	<i>31,20</i>
<i>Con un solo genitore</i>	<i>6,14</i>	<i>10,76</i>	<i>7,92</i>	<i>3,51</i>	<i>2,72</i>	<i>1,52</i>	<i>0,30</i>	<i>0,01</i>	<i>4,98</i>
COME ALTRE PERSONE RESIDENTI	0,65	1,61	2,38	1,67	1,52	3,38	8,22	23,24	3,64
<b>TOTALE</b>	<b>100,00</b>								

**Tabella 2.18 Popolazione residente in famiglia per posizione nella famiglia e classe di età al Censimento 2001 all'interno del Comune di Padova.**  
**Valori percentuali.**

POSIZIONI NEI DIVERSI TIPI DI FAMIGLIA	Classi di età								Totale
	meno di 14	14-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75 e più	
<b>Persone che vivono in famiglia senza nuclei</b>	<b>0,24</b>	<b>6,59</b>	<b>17,82</b>	<b>16,03</b>	<b>14,05</b>	<b>14,63</b>	<b>25,24</b>	<b>44,42</b>	<b>17,18</b>
IN FAMIGLIE UNIPERSONALI	0,00	4,12	13,42	13,32	11,65	11,90	21,49	37,61	14,01
IN ALTRE FAMIGLIE (CON ALTRE PERSONE)	0,24	2,46	4,39	2,70	2,40	2,73	3,75	6,81	3,17
<b>Persone che vivono in famiglia con nuclei</b>	<b>99,76</b>	<b>93,41</b>	<b>82,18</b>	<b>83,97</b>	<b>85,95</b>	<b>85,37</b>	<b>74,76</b>	<b>55,58</b>	<b>82,82</b>
IN COPPIA CON FIGLI COME GENITORI	0,00	1,15	16,11	52,32	61,50	47,23	21,54	6,30	28,86
<i>marito</i>	<i>0,00</i>	<i>0,20</i>	<i>5,91</i>	<i>24,29</i>	<i>30,64</i>	<i>25,36</i>	<i>13,36</i>	<i>4,50</i>	<i>14,43</i>
<i>moglie</i>	<i>0,00</i>	<i>0,95</i>	<i>10,21</i>	<i>28,03</i>	<i>30,86</i>	<i>21,87</i>	<i>8,18</i>	<i>1,80</i>	<i>14,43</i>
IN COPPIA SENZA FIGLI COME CONIUGI/CONVIVENTI	0,00	1,76	16,12	12,80	11,91	28,04	43,69	34,04	18,62
<i>marito</i>	<i>0,00</i>	<i>0,42</i>	<i>6,94</i>	<i>7,05</i>	<i>5,40</i>	<i>12,02</i>	<i>22,25</i>	<i>21,22</i>	<i>9,31</i>
<i>moglie</i>	<i>0,00</i>	<i>1,34</i>	<i>9,17</i>	<i>5,75</i>	<i>6,51</i>	<i>16,02</i>	<i>21,43</i>	<i>12,82</i>	<i>9,31</i>
IN NUCLEO MONOGENITORE COME GENITORE	0,00	0,30	1,66	4,84	7,56	7,40	6,92	7,84	4,68
<i>maschio</i>	<i>0,00</i>	<i>0,04</i>	<i>0,11</i>	<i>0,48</i>	<i>1,10</i>	<i>1,53</i>	<i>1,23</i>	<i>1,30</i>	<i>0,73</i>
<i>femmina</i>	<i>0,00</i>	<i>0,26</i>	<i>1,55</i>	<i>4,36</i>	<i>6,45</i>	<i>5,87</i>	<i>5,69</i>	<i>6,55</i>	<i>3,95</i>
IN NUCLEO COME FIGLI	99,20	89,07	46,09	12,34	4,10	1,65	0,35	0,03	28,63
Con entrambi i genitori	87,24	72,80	34,53	6,62	1,01	0,15	0,00	0,00	22,51
Con un solo genitore	11,96	16,28	11,56	5,72	3,09	1,50	0,35	0,03	6,12
COME ALTRE PERSONE RESIDENTI	0,56	1,13	2,21	1,67	0,89	1,04	2,26	7,37	2,02
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Un' altra analisi effettuata è relativa alle coppie di anziani per classe d'età dei partner e presenza di figli. I risultati osservati nella provincia e nel Comune di Padova nel 2001 (Tabelle 2.19 e 2.20) mostrano che la distribuzione delle coppie è abbastanza simile, soprattutto per quanto riguarda quelle con figli. Una leggera differenza si nota per le coppie senza figli; infatti, a Padova le coppie in cui almeno uno dei partner ha tra i 75 e gli 84 anni o più di 85 anni sono un po' più numerose (1,5 punti percentuali in più per la fascia 75-84, circa 1 punto percentuale in più nell'altro caso).

**Tabella 2.19 Coppie per classe di età dei partner e presenza di figli al Censimento 2001 nella Provincia di Padova. Valori percentuali.**

<i>Senza figli</i>				
Classi di età della moglie o convivente	Classi di età del marito o convivente			Totale
	Da 65 a 74	Da 75 a 84	85 anni e più	
Da 65 a 74	45,35	22,62	0,76	<b>68,72</b>
Da 75 a 84	1,72	20,58	5,97	<b>28,28</b>
85 anni e più	0,06	0,36	2,58	<b>3,00</b>
<b>Totale</b>	<b>47,13</b>	<b>43,56</b>	<b>9,32</b>	<b>100,00</b>

<i>Con figli</i>				
Classi di età della moglie o convivente	Classi di età del marito o convivente			Totale
	Da 65 a 74	Da 75 a 84	85 anni e più	
Da 65 a 74	61,29	21,58	0,60	<b>83,47</b>
Da 75 a 84	1,16	11,31	2,93	<b>15,40</b>
85 anni e più	0,00	0,08	1,05	<b>1,14</b>
<b>Totale</b>	<b>62,45</b>	<b>32,97</b>	<b>4,58</b>	<b>100,00</b>

**Tabella 2.20 Coppie per classe di età dei partner e presenza di figli al Censimento 2001 nel Comune di Padova. Valori percentuali.**

<i>Senza figli</i>				
Classi di età della moglie o convivente	Classi di età del marito o convivente			<b>Totale</b>
	Da 65 a 74	Da 75 a 84	85 anni e più	
Da 65 a 74	42,31	22,32	0,98	<b>65,61</b>
Da 75 a 84	2,14	22,36	6,45	<b>30,95</b>
85 anni e più	0,12	0,49	2,82	<b>3,44</b>
<b>Totale</b>	<b>44,57</b>	<b>45,17</b>	<b>10,25</b>	<b>100,00</b>

<i>Con figli</i>				
Classi di età della moglie o convivente	Classi di età del marito o convivente			<b>Totale</b>
	Da 65 a 74	Da 75 a 84	85 anni e più	
Da 65 a 74	61,46	21,10	0,84	<b>83,40</b>
Da 75 a 84	1,41	11,81	2,34	<b>15,56</b>
85 anni e più	0,00	0,05	0,98	<b>1,03</b>
<b>Totale</b>	<b>62,87</b>	<b>32,96</b>	<b>4,17</b>	<b>100,00</b>

Confrontando, poi, le coppie della provincia al Censimento 2001 (Tabella 2.21) con quelle al Censimento 1991 (Tabella 2.22)<sup>3</sup> si osserva, in particolare, un aumento (3 punti percentuali) delle coppie con più di 65 anni senza figli, lo stesso aumento si verifica anche tra le coppie con figli e può essere legato al fatto che, considerando una classe così ampia (più di 65 anni), vi siano molti figli che vivono ancora con i genitori a causa della sempre più diffusa tendenza tra i giovani a posticipare l'uscita dalla famiglia.

<sup>3</sup> Il confronto è stato effettuato per classi decennali, a partire da "meno di 35 anni" fino a "più di 65 anni", poiché i dati del Censimento 1991 a disposizione non permettevano una suddivisione dettagliata delle classi anziane.

**Tabella 2.21 Coppie per classe di età dei partner e presenza di figli al Censimento 2001 nella Provincia di Padova. Valori percentuali.**

***Senza figli***

Classi di età della moglie o convivente	Classi di età del marito o convivente					Totale
	meno di 35	Da 35 a 44	Da 45 a 54	Da 55 a 64	65 e più	
meno di 35	15,99	0,82	0,02	0,00	0,00	<b>16,83</b>
Da 35 a 44	5,79	6,35	0,43	0,02	0,00	<b>12,59</b>
Da 45 a 54	0,38	2,10	4,43	0,43	0,02	<b>7,36</b>
Da 55 a 64	0,04	0,23	4,05	12,43	0,82	<b>17,58</b>
65 e più	0,02	0,04	0,29	10,23	35,06	<b>45,64</b>
<b>Totale</b>	<b>22,22</b>	<b>9,54</b>	<b>9,21</b>	<b>23,12</b>	<b>35,91</b>	<b>100,00</b>

***Con figli***

Classi di età della moglie o convivente	Classi di età del marito o convivente					Totale
	meno di 35	Da 35 a 44	Da 45 a 54	Da 55 a 64	65 e più	
meno di 35	8,02	0,85	0,01	0,00	0,00	<b>8,87</b>
Da 35 a 44	7,29	21,81	0,73	0,01	0,00	<b>29,84</b>
Da 45 a 54	0,34	10,20	17,83	0,58	0,01	<b>28,97</b>
Da 55 a 64	0,03	0,39	9,28	11,03	0,27	<b>21,00</b>
65 e più	0,00	0,04	0,33	4,96	5,98	<b>11,31</b>
<b>Totale</b>	<b>15,68</b>	<b>33,30</b>	<b>28,17</b>	<b>16,59</b>	<b>6,26</b>	<b>100,00</b>

**Tabella 2.22 Coppie per classe di età dei partner e presenza di figli al Censimento 1991 nella Provincia di Padova. Valori percentuali.**

***Senza figli***

Classi di età della moglie o convivente	Classi di età della moglie o convivente					Totale
	meno di 35	Da 35 a 44	Da 45 a 54	Da 55 a 64	65 e più	
meno di 35	23,53	0,41	0,03	0,02	0,02	<b>24,02</b>
Da 35 a 44	4,06	3,69	0,29	0,03	0,01	<b>8,08</b>
Da 45 a 54	0,19	1,67	3,94	0,51	0,06	<b>6,38</b>
Da 55 a 64	0,03	0,16	4,37	12,84	0,88	<b>18,29</b>
65 e più	0,02	0,05	0,36	10,92	31,89	<b>43,24</b>
<b>Totale</b>	<b>27,83</b>	<b>5,98</b>	<b>8,99</b>	<b>24,32</b>	<b>32,87</b>	<b>100,00</b>

***Con figli***

Classi di età della moglie o convivente	Classi di età della moglie o convivente					Totale
	meno di 35	Da 35 a 44	Da 45 a 54	Da 55 a 64	65 e più	
meno di 35	13,67	0,56	0,03	0,01	0,00	<b>14,27</b>
Da 35 a 44	9,17	19,14	0,70	0,02	0,02	<b>29,05</b>
Da 45 a 54	0,33	11,12	16,88	0,51	0,03	<b>28,87</b>
Da 55 a 64	0,04	0,36	9,32	9,50	0,20	<b>19,43</b>
65 e più	0,02	0,05	0,37	4,18	3,77	<b>8,38</b>
<b>Totale</b>	<b>23,23</b>	<b>31,23</b>	<b>27,29</b>	<b>14,23</b>	<b>4,02</b>	<b>100,00</b>

Si è analizzata anche la presenza di nuclei monogenitore nella provincia di Padova al Censimento 2001. Prestando particolare attenzione alla popolazione anziana, si osserva in Tabella 2.23 che vi è un'alta percentuale di genitori soli con figli nelle classi anziane: il 37,7% dei nuclei monogenitore è concentrato, infatti, nella popolazione con più di 65 anni, soprattutto tra le donne. Nel Comune di Padova (Tabella 2.24) si verifica una situazione simile, vi sono infatti percentuali abbastanza elevate di nuclei monogenitore tra le classi anziane, anche se in questo caso si arriva al 33,9%.

Per quanto riguarda il confronto con il Censimento del 1991, non è stato possibile fare un'analisi delle classi anziane, perché per il 1991 i dati risultavano aggregati a partire dai 55 anni e a questo livello non si riscontrano differenze di rilievo nell'arco dei 10 anni (Tabella 2.25).

**Tabella 2.23 Nuclei familiari costituiti da un solo genitore e figli per classe di età e sesso del genitore al Censimento 2001 nella Provincia di Padova. Valori percentuali.**

CLASSI DI ETÀ DEL GENTORE	Percentuale di nuclei familiari costituiti da un solo genitore		
	Maschi	Femmine	Totale
Meno di 25 anni	0,07	0,70	<b>0,77</b>
Da 25 a 34	0,53	6,32	<b>6,85</b>
Da 35 a 44	1,94	13,63	<b>15,58</b>
Da 45 a 54	3,54	15,27	<b>18,80</b>
Da 55 a 64	4,29	16,00	<b>20,29</b>
Da 65 a 74	3,50	16,35	<b>19,85</b>
Da 75 a 84	1,89	10,36	<b>12,25</b>
85 anni e più	0,92	4,69	<b>5,61</b>
<b>Totale</b>	<b>16,68</b>	<b>83,32</b>	<b>100,00</b>

**Tabella 2.24 Nuclei familiari costituiti da un solo genitore e figli per classe di età e sesso del genitore al Censimento 2001 nel Comune di Padova. Valori percentuali.**

CLASSI DI ETÀ DEL GENITORE	Percentuale di nuclei familiari costituiti da un solo genitore		
	Maschi	Femmine	Totale
Meno di 25 anni	0,09	0,50	<b>0,59</b>
Da 25 a 34	0,35	5,13	<b>5,48</b>
Da 35 a 44	1,62	14,64	<b>16,26</b>
Da 45 a 54	3,23	18,88	<b>22,11</b>
Da 55 a 64	4,49	17,17	<b>21,66</b>
Da 65 a 74	3,09	14,28	<b>17,36</b>
Da 75 a 84	1,89	9,50	<b>11,39</b>
85 anni e più	0,84	4,31	<b>5,15</b>
<b>Totale</b>	<b>15,60</b>	<b>84,40</b>	<b>100,00</b>

**Tabella 2.25 Nuclei familiari costituiti da un solo genitore e figli per classe di età e sesso del genitore ai Censimenti 1991 e 2001 nella Provincia di Padova. Valori percentuali.**

ETA'	Maschi	Femmine	Totale
<b>1991</b>			
meno di 35	1,93	6,29	8,22
35-54	7,22	26,01	33,23
55 e più	10,41	48,15	58,56
<b>Totale</b>	<b>19,56</b>	<b>80,44</b>	<b>100,00</b>
<b>2001</b>			
meno di 35	0,60	7,02	7,62
35-54	5,48	28,90	34,38
55 e più	10,60	47,40	58,00
<b>Totale</b>	<b>16,68</b>	<b>83,32</b>	<b>100,00</b>

## 2.5 Le convivenze a Padova e nella provincia

In questo paragrafo viene fatta una rapida analisi sulle persone che vivono in convivenza. Questa parte si rivela necessaria per prendere in considerazione quella fascia di popolazione anziana che non vive in famiglia.

La convivenza, così come viene definita dal Censimento, è costituita da un *insieme di persone che, senza essere legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità e simili, conducono vita in comune per motivi religiosi, di cura, di assistenza, militari, di pena e simili.*

Una prima analisi è relativa alla popolazione residente in convivenza per sesso ed età. Nelle Tabelle 2.26 e 2.27 si osserva che dal Censimento 1991 a quello del 2001, tra i residenti in convivenza, si ha un aumento della percentuale di anziani (si passa dal 50% al 58%). Inoltre tale crescita si verifica per entrambi i sessi, anche se per le donne è più evidente, probabilmente perché la popolazione femminile è più numerosa rispetto a quella maschile, soprattutto nelle fasce d'età più avanzate.

**Tabella 2.26** Popolazione residente in convivenza per sesso e classe di età al Censimento 1991 nella Provincia di Padova. Valori percentuali.

1991 CLASSI DI ETÀ	Sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
Meno di 25 anni	7,53	0,57	<b>8,10</b>
Da 25 a 34	8,94	1,87	<b>10,81</b>
Da 35 a 44	3,70	3,45	<b>7,15</b>
Da 45 a 54	3,75	7,14	<b>10,89</b>
Da 55 a 64	4,08	8,28	<b>12,36</b>
65 anni e più	10,59	40,10	<b>50,69</b>
<b>Totale</b>	<b>38,60</b>	<b>61,40</b>	<b>100,00</b>

**Tabella 2.27 Popolazione residente in convivenza per sesso e classe di età al Censimento 2001 nella Provincia di Padova. Valori percentuali.**

CLASSI DI ETÀ	2001		
	Sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
Meno di 25 anni	3,14	0,55	<b>3,69</b>
Da 25 a 34	8,97	1,34	<b>10,31</b>
Da 35 a 44	6,02	2,10	<b>8,12</b>
Da 45 a 54	4,94	3,66	<b>8,59</b>
Da 55 a 64	4,59	6,62	<b>11,21</b>
65 anni e più	12,28	45,80	<b>58,08</b>
<b>Totale</b>	<b>39,93</b>	<b>60,07</b>	<b>100,00</b>

Osservando la situazione nel solo Comune di Padova (Tabella 2.28) si nota che, fra i residenti in convivenza, la popolazione con più di 65 anni è pari al 54% e risulta, pertanto, inferiore a quella della provincia nel suo complesso di 4 punti percentuali. Un'analisi più dettagliata delle sole classi anziane a Padova e nella provincia al Censimento 2001 (Tabella 2.29) mostra che gli anziani residenti in convivenza appartengono principalmente alla fascia d'età con più di 85 anni e che questo "invecchiamento" è accentuato nel Comune di Padova.

**Tabella 2.28 Popolazione residente in convivenza per sesso e classe di età al Censimento 2001 nel Comune di Padova. Valori percentuali.**

CLASSI DI ETÀ			
	Sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
Meno di 25 anni	3,53	0,69	<b>4,23</b>
Da 25 a 34	12,95	1,49	<b>14,44</b>
Da 35 a 44	7,89	1,47	<b>9,36</b>
Da 45 a 54	5,07	2,66	<b>7,72</b>
Da 55 a 64	4,25	5,07	<b>9,32</b>
65 anni e più	10,99	43,94	<b>54,93</b>
<b>Totale</b>	<b>44,68</b>	<b>55,32</b>	<b>100,00</b>

**Tabella 2.29 Popolazione anziana residente in convivenza per sesso e classe di età al Censimento 2001 nel Comune e nella Provincia di Padova. Valori percentuali.**

Classi di età	Sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
<b>Provincia di Padova</b>			
Da 65 a 74	7,78	17,21	<b>25,00</b>
Da 75 a 84	7,70	26,48	<b>34,19</b>
85 anni e più	5,66	35,16	<b>40,82</b>
Totale	21,14	78,86	<b>100,00</b>
<b>Comune di Padova</b>			
Da 65 a 74	6,51	14,65	<b>21,16</b>
Da 75 a 84	7,40	27,45	<b>34,85</b>
85 anni e più	6,10	37,90	<b>43,99</b>
Totale	20,01	79,99	<b>100,00</b>

In seguito, è stata effettuata un'analisi riguardante la popolazione residente in convivenza per classe di età e per tipologia di convivenza. I risultati della Provincia di Padova relativi al Censimento 2001 (Tabella 2.30) mostrano, come si era già visto nelle tavole precedenti, che la maggior parte (58%) delle persone residenti in convivenza appartiene agli anziani con più di 65 anni e che la percentuale più elevata è residente in istituti assistenziali (41%), soprattutto case di riposo e ospizi, con una buona presenza anche negli istituti ecclesiastici (15%). Confrontando questi dati con quelli del Censimento 1991 (Tabella 2.30), si osserva che c'è stato un aumento degli anziani tra tutti coloro che risiedono in convivenza e tale crescita si è verificata quasi esclusivamente negli istituti assistenziali e in quelli ecclesiastici. Per quanto riguarda il Comune di Padova (Tabella 2.31) si può notare che presenta, per la popolazione anziana, più o meno la stessa distribuzione visibile nella Provincia. Infatti, a Padova si osserva 1 punto percentuale in meno di persone residenti in istituti di assistenza e 2 punti percentuali in meno nelle convivenze ecclesiastiche, ma ciò è legato al fatto, già visto in precedenza, che a Padova la percentuale di anziani tra coloro che risiedono in convivenza è un po' inferiore rispetto alla Provincia.

**Tabella 2.30 Popolazione residente in convivenza per classe di età e tipologia della convivenza ai Censimenti 2001 e 1991 nella Provincia di Padova. Valori percentuali.**

**2001**

TIPI DI CONVIVENZA	Classi di età						Totale
	Meno di 25	25-34	35-44	45-54	55-64	65 e più	
ISTITUTI DI ISTRUZIONE	0,12	0,14	0,17	0,38	0,70	1,20	<b>2,71</b>
ISTITUTI ASSISTENZIALI	0,83	0,89	2,20	3,67	4,51	40,99	<b>53,09</b>
<i>Presidi residenziali per minori</i>	<i>0,38</i>	<i>0,16</i>	<i>0,08</i>	<i>0,15</i>	<i>0,12</i>	<i>0,07</i>	<i>0,96</i>
<i>Ospizi, case di riposo per adulti inabili ed anziani</i>	<i>0,05</i>	<i>0,02</i>	<i>0,12</i>	<i>0,52</i>	<i>1,80</i>	<i>38,55</i>	<i>41,05</i>
<i>Altri istituti assistenziali</i>	<i>0,40</i>	<i>0,70</i>	<i>2,01</i>	<i>3,00</i>	<i>2,59</i>	<i>2,38</i>	<i>11,08</i>
ISTITUTI DI CURA	0,00	0,00	0,01	0,02	0,14	0,35	<b>0,52</b>
ISTITUTI PENITENZIARI	0,32	3,23	2,51	1,37	0,48	0,05	<b>7,97</b>
CONVIVENZE ECCLESIASTICHE	0,31	1,67	1,87	2,59	4,98	15,15	<b>26,58</b>
ALBERGHI, PENSIONI, LOCANDE E SIMILI	0,08	0,12	0,10	0,07	0,10	0,07	<b>0,54</b>
ALTRE CONVIVENZE	2,03	4,27	1,25	0,48	0,29	0,28	<b>8,59</b>
<b>Totale</b>	<b>3,69</b>	<b>10,31</b>	<b>8,12</b>	<b>8,59</b>	<b>11,21</b>	<b>58,08</b>	<b>100,00</b>

**1991**

TIPI DI CONVIVENZA	Classi di età						Totale
	Meno di 25	25-34	35-44	45-54	55-64	65 e più	
ISTITUTI DI ISTRUZIONE	0,01	0,16	0,40	0,65	0,66	0,91	<b>2,80</b>
ISTITUTI ASSISTENZIALI	0,76	1,85	3,24	3,35	4,15	35,44	<b>48,79</b>
<i>Presidi residenziali per minori</i>	<i>0,20</i>	<i>0,08</i>	<i>0,02</i>	<i>0,09</i>	<i>0,03</i>	<i>0,03</i>	<i>0,47</i>
<i>Ospizi, case di riposo per adulti inabili ed anziani</i>	<i>0,03</i>	<i>0,03</i>	<i>0,16</i>	<i>0,75</i>	<i>2,52</i>	<i>33,38</i>	<i>36,88</i>
<i>Altri istituti assistenziali</i>	<i>0,52</i>	<i>1,74</i>	<i>3,06</i>	<i>2,51</i>	<i>1,60</i>	<i>2,02</i>	<i>11,44</i>
ISTITUTI DI CURA	0,00	0,09	0,34	0,97	1,24	1,61	<b>4,24</b>
ISTITUTI PENITENZIARI	1,05	1,31	0,33	0,14	0,03	0,01	<b>2,87</b>
CONVIVENZE ECCLESIASTICHE	0,54	1,74	2,19	5,34	5,88	12,23	<b>27,92</b>
ALBERGHI, PENSIONI, LOCANDE E SIMILI	0,07	0,10	0,07	0,07	0,10	0,02	<b>0,44</b>
ALTRE CONVIVENZE	5,68	5,55	0,58	0,37	0,29	0,47	<b>12,94</b>
<b>Totale</b>	<b>8,10</b>	<b>10,81</b>	<b>7,15</b>	<b>10,89</b>	<b>12,36</b>	<b>50,69</b>	<b>100,00</b>

**Tabella 2.31 Popolazione residente in convivenza per classe di età e tipologia della convivenza al Censimento 2001 nel Comune di Padova. Valori percentuali.**

TIPI DI CONVIVENZA	Classi di età						Totale
	Meno di 25	25-34	35-44	45-54	55-64	65 e più	
ISTITUTI DI ISTRUZIONE	0,06	0,14	0,06	0,43	0,51	1,04	<b>2,25</b>
ISTITUTI ASSISTENZIALI	0,90	0,63	0,74	1,14	2,41	39,96	<b>45,78</b>
<i>Presidi residenziali per minori</i>	<i>0,59</i>	<i>0,27</i>	<i>0,14</i>	<i>0,25</i>	<i>0,12</i>	<i>0,04</i>	<i>1,41</i>
<i>Ospizi, case di riposo per adulti inabili ed anziani</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,04</i>	<i>0,22</i>	<i>1,02</i>	<i>38,32</i>	<i>39,61</i>
<i>Altri istituti assistenziali</i>	<i>0,31</i>	<i>0,37</i>	<i>0,55</i>	<i>0,67</i>	<i>1,27</i>	<i>1,59</i>	<i>4,76</i>
ISTITUTI DI CURA	0,00	0,00	0,02	0,04	0,08	0,10	<b>0,25</b>
ISTITUTI PENITENZIARI	0,57	5,72	4,45	2,43	0,86	0,08	<b>14,12</b>
CONVIVENZE ECCLESIASTICHE	0,35	1,96	2,02	2,82	4,88	13,26	<b>25,29</b>
ALBERGHI, PENSIONI, LOCANDE E SIMILI	0,02	0,06	0,08	0,04	0,08	0,00	<b>0,29</b>
ALTRE CONVIVENZE	2,33	5,92	1,98	0,82	0,49	0,49	<b>12,03</b>
<b>Totale</b>	<b>4,23</b>	<b>14,44</b>	<b>9,36</b>	<b>7,72</b>	<b>9,32</b>	<b>54,93</b>	<b>100</b>

Risulta interessante, infine, osservare la percentuale di anziani con più di 65 anni residenti in convivenza in rapporto al totale della popolazione anziana della Provincia e del Comune di Padova al Censimento 2001. I risultati relativi alla provincia sono, inoltre, stati confrontati con quelli del Censimento 1991. I dati in Tabella 2.32 mostrano che all'interno della Provincia la popolazione anziana residente in convivenza è aumentata nell'arco dei 10 anni in termini di valori assoluti, ma è leggermente diminuita in rapporto alla popolazione anziana residente complessivamente nella provincia. Questa tendenza, che si verifica per entrambi i sessi, può rappresentare un problema di rilievo per decisioni in ambito sociale e assistenziale, infatti pur essendo cresciuto il numero di persone ospitate in convivenze, esso potrebbe non essere sufficiente di fronte al continuo invecchiamento della popolazione. La stessa situazione si osserva considerando soltanto gli istituti assistenziali, dove vi è la più alta percentuale di anziani in convivenza.

**Tabella 2.32 Popolazione anziana residente in convivenza ai Censimenti 1991 e 2001 nella Provincia di Padova. Valori assoluti e valori per 100 abitanti.**

	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
<b>1991</b>			
Persone con più di 65 anni in convivenza. Valori assoluti.	908	3439	4347
Persone con più di 65 anni in ist.assistenziali. Valori assoluti.	626	2413	3039
Persone con più di 65 anni in convivenza. Valori per 100 abitanti.	1,95	4,71	3,64
Persone con più di 65 anni in ist.assistenziali. Valori per 100 abitanti.	1,34	3,31	2,54
<b>2001</b>			
Persone con più di 65 anni in convivenza. Valori assoluti.	1065	3972	5037
Persone con più di 65 anni in ist.assistenziali. Valori assoluti.	785	2770	3555
Persone con più di 65 anni in convivenza. Valori per 100 abitanti.	1,74	4,36	3,31
Persone con più di 65 anni in ist.assistenziali. Valori per 100 abitanti.	1,29	3,04	2,33

Per quanto riguarda il Comune di Padova (Tabella 2.33), esso presenta dei valori percentuali più elevati rispetto alla provincia, sia che si considerino gli anziani nel loro complesso, sia che si valutino separatamente i due sessi.

**Tabella 2.33 Popolazione anziana residente in convivenza al Censimento 2001 nel Comune di Padova. Valori per 100 abitanti.**

	Maschi	Femmine	Totale
Persone in convivenza 65 anni e più. Valori per 100 abitanti.	3,07	7,57	5,86

Sembra opportuno, inoltre, analizzare in modo più dettagliato la popolazione anziana con più di 65 anni dividendola in tre classi d'età e calcolare per ogni fascia il rapporto tra persone residenti in convivenza e popolazione complessiva della stessa classe. I risultati, relativi alla Provincia e al Comune di Padova al Censimento 2001 (Tabella 2.34) mostrano delle notevoli differenze tra Padova e Provincia. Padova ha, infatti, in tutte le fasce d'età e per entrambi i sessi dei valori più alti rispetto alla provincia. Si osserva, inoltre, come è logico pensare, un aumento della percentuale di anziani in convivenza al crescere della classe d'età. Vi sono poi delle diversità tra i due sessi: la popolazione femminile mostra dei valori percentuali più elevati in tutte le fasce d'età sia in Provincia, sia nel Comune di Padova e ciò è legato alla più bassa mortalità che si registra tra le femmine rispetto ai maschi.

**Tabella 2.34 Popolazione anziana residente in convivenza al Censimento 2001 nel Comune e nella Provincia di Padova. Valori per 100 abitanti.**

	Maschi	Femmine	Totale
<b>Comune di Padova</b>			
65-74	1,72	2,84	2,37
75-84	3,48	7,30	5,92
Da 85 e più	10,29	23,02	19,65
<b>Provincia di Padova</b>			
65-74	1,04	1,86	1,49
75-84	2,11	4,27	3,47
Da 85 e più	5,71	13,27	11,22



## CAPITOLO 3

### Previsioni di popolazione nell'Ulss 16

#### 3.1 Introduzione

Il lavoro di seguito presentato ha come finalità quella di fornire una previsione della popolazione del Comune di Padova e del resto dell'Ulss 16 nei prossimi 20 anni.

Obiettivo delle previsioni demografiche è presentare un possibile andamento futuro della popolazione sulla base di ipotesi di mortalità, fecondità e migratorietà, non solo per quanto riguarda il suo ammontare globale, ma anche la sua distribuzione per sesso, età ed eventualmente per stato civile, nuclei familiari, ecc. Il lavoro di previsione risulta, inoltre, di importanza fondamentale per interventi di programmazione in ambito politico, sociale, sanitario, scolastico, pensionistico, ecc.

L'ammontare della popolazione finale è il risultato del movimento naturale e migratorio che si verificherà nel periodo di previsione considerato. Tali fenomeni risultano abbastanza stabili nel tempo, poiché si trasformano con lentezza e gradualità, soprattutto nel breve periodo. Infatti, la popolazione tra 10 e 20 anni sarà principalmente costituita dalla popolazione che già oggi vive e, pertanto, risulta più prevedibile. Tuttavia, anche per fenomeni demografici poco dinamici, eventuali errori commessi nella fase metodologica o nella definizione delle ipotesi, se mantenuti per un tempo prolungato, possono provocare forti errori di previsione.

## 3.2 Metodologia e ipotesi

Per ottenere previsioni di popolazione per sesso ed età è necessario disporre di alcune informazioni:

- Una popolazione iniziale per sesso ed età
- Una tavola di mortalità della popolazione considerata
- Una struttura di fecondità per età
- Una struttura di migratorietà per sesso ed età

Le principali difficoltà dipendono dalla scelta, per il periodo futuro, dei livelli di tali variabili. Per quanto riguarda la mortalità si presume una diminuzione, della quale, però, bisogna valutare la velocità. La fecondità, invece, non dipende soltanto dal contesto, ma anche dalla volontà degli individui, perciò è più difficile da stabilire. Lo stesso problema vale anche per i movimenti migratori, anche se essi sono principalmente legati a motivi economici e sociali.

Nel caso specifico si è deciso di fare previsioni separate per il Comune di Padova e per il resto dell'Ulss. Sembra, infatti, utile fare questa distinzione perché Padova presenta delle grosse differenze rispetto al resto dell'Ulss per quanto riguarda la fecondità e la migratorietà.

La popolazione iniziale utilizzata è quella residente al 1° gennaio 2002<sup>4</sup>, suddivisa per sesso ed età.

Le previsioni verranno fatte per i 20 anni successivi, in modo che, essendo un arco di tempo abbastanza breve, esse risultino abbastanza attendibili e realistiche. Il periodo di previsione è diviso in intervalli di lunghezza pari all'ampiezza delle classi di età che caratterizzano la popolazione di partenza. Poiché la popolazione considerata (al 1° gennaio 2002) è divisa in classi quinquennali, si avranno i primi risultati di previsione dopo 5 anni, ossia al 1° gennaio 2007. Di fatto, si tratta di previsioni generazionali, poiché la popolazione iniziale è costituita da

---

<sup>4</sup> I dati relativi alla popolazione residente sono stati scaricati dal sito [www.demo.istat.it](http://www.demo.istat.it)

una serie di generazioni successive che al 1° gennaio 2002 sono identificabili da una specifica età espressa in anni compiuti. Le previsioni vengono, pertanto, fatte su 5 generazioni contigue, stimando tutti i cambiamenti che avvengono nella popolazione nel corso del quinquennio. Si prendono, quindi, in considerazione i decessi, le migrazioni e, per la prima generazione, le nascite avvenute nell'arco dei 5 anni. Praticamente, si tratta di far invecchiare le persone di ciascuna fascia d'età, calcolando quanti sopravvivono dopo 5 anni. Bisogna, inoltre, considerare la fecondità, facendo una previsione di quanti bambini nasceranno, e la migratorietà, stabilendo quante persone si aggiungeranno e quante usciranno dalla popolazione di partenza.

Per quanto riguarda la mortalità, si è verificata negli ultimi decenni una progressiva diminuzione dei rischi di morte a tutte le età della vita e si è registrato, soprattutto, un aumento della sopravvivenza nelle età anziane. Per avere un'idea della possibile evoluzione della mortalità nell'Ulss 16, si è presa in considerazione la speranza di vita alla nascita della Provincia di Padova a partire dal 1995<sup>5</sup>, separatamente per i due sessi. Le serie (Figure 3.1 e 3.2) mostrano una evidente differenza tra maschi e femmine (speranza di vita alla nascita: maschi = 77,21 e femmine = 83,37), ma in entrambi i casi la speranza di vita alla nascita sembra destinata ad aumentare ulteriormente. Tuttavia, non è facile prevedere quale sarà il possibile andamento della mortalità in futuro. Per fare previsioni nel prossimo ventennio si è stabilito di utilizzare per il primo quinquennio (2002-2007) le tavole di mortalità del 2000 relative alla provincia di Padova<sup>6</sup>. Dal 2007 in poi verranno, invece, utilizzate delle tavole tipo con speranza di vita alla nascita pari a 78,98 anni per i

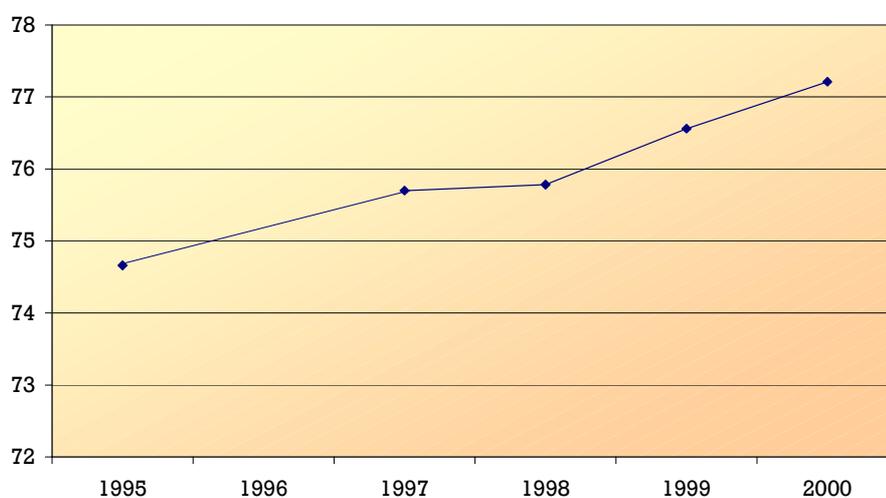
---

<sup>5</sup> Le speranze di vita alla nascita sono state ricavate dalle tavole di mortalità provinciali presenti nei volumi Istat "Tavole provinciali di mortalità: anno 1995" e "Tavole di mortalità della popolazione italiana per provincia e regione di residenza: anno 1998" e nel sito [www.demo.istat.it](http://www.demo.istat.it).

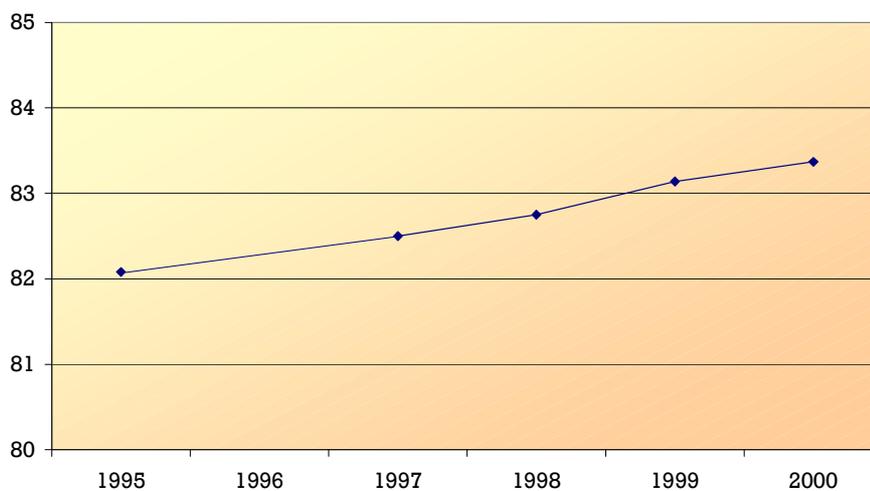
<sup>6</sup> Le tavole di mortalità del 2002 relative alla Provincia di Padova sono state ricavate dal sito [www.demo.istat.it](http://www.demo.istat.it).

maschi e 85 per le femmine<sup>7</sup>. Probabilmente la speranza di vita maschile potrebbe aumentare un po' di più rispetto a questo valore e quindi potrebbe esserci una leggera sottostima della popolazione maschile prevista. Tuttavia, le tavole tipo con i valori soprascritti erano quelle che offrivano le speranze di vita alla nascita più elevate.

**Figura 3.1** Speranza di vita alla nascita nella Provincia di Padova dal 1995 al 2000. Popolazione maschile.



**Figura 3.2** Speranza di vita alla nascita nella Provincia di Padova dal 1995 al 2000. Popolazione femminile.



<sup>7</sup> Le tavole tipo sono state ricavate dalla rivista *Population Index* (1990), Office of Population Research, Princeton University.

Per fare delle ipotesi sulla fecondità all'interno dell'Ulss 16, si è utilizzata la serie storica (dal 1988 al 2000) del tasso di fecondità generale (TFG) relativa a Padova e al resto dell'Ulss.<sup>8</sup> A partire dai valori del TFG è stato possibile risalire, con un'approssimazione, alla serie dei tassi di fecondità totali (TFT) di Padova e del resto dell'Ulss<sup>9</sup>. I grafici (Figure 3.3 e 3.4) delle serie storiche dei TFT mostrano che sia a Padova, sia nel resto dell'Ulss si registra una lenta crescita della fecondità. Questo leggero rialzo si sta verificando anche a livello nazionale ed è legato soprattutto ai flussi migratori e alla maggiore fecondità delle straniere. In seguito, i valori del TFT sono stati interpolati usando una retta, attraverso la quale è possibile prevedere quale sarà la tendenza futura del TFT. In particolare, si è osservato quali saranno i probabili valori del TFT fino al 2012 e si è ipotizzato di far crescere il tasso di fecondità totale fino a quell'anno e di mantenerlo costante negli anni successivi. Per stabilire i valori utili a fare previsioni è stata utilizzata l'interpolazione lineare e si è calcolato che, secondo la tendenza osservata, nel Comune di Padova il tasso di fecondità totale sarà pari a 1,197 nel quinquennio 2002-2007, a 1,258 nel quinquennio 2007-2012 e a 1,29 a partire dal 2012, nel resto dell'Ulss, invece, risulterà pari a 1,368 nel primo quinquennio, a 1,447 nel secondo e a 1,49 successivamente<sup>10</sup>. È stato, poi, necessario stabilire i tassi specifici di fecondità dai quali calcolare successivamente il numero di nati in ogni quinquennio. Per conoscere i tassi specifici per età del Comune di Padova e del resto dell'Ulss si sono utilizzati i tassi specifici di fecondità della Provincia di Padova del 2002<sup>11</sup> (Tabella 3.1). I tassi specifici di fecondità di Padova e

<sup>8</sup> Fonte dei dati: Anagrafi Comunali e Settore Progr. E Controllo / Ufficio Statistica del Comune di Padova, Elaborazioni: U.O. Statistica dell'U.L.S.S. 16.

<sup>9</sup> Il TFT è stato calcolato a partire dal TFG usando la seguente approssimazione:

$$TFT \cong 35 * \frac{N}{D_{15-49}} = 35 * TFG$$

<sup>10</sup> I valori del TFT dei quinquenni 2002-2007 e 2007-2012 sono stati calcolati come valore medio dei TFT del primo e dell'ultimo anno di ciascun quinquennio.

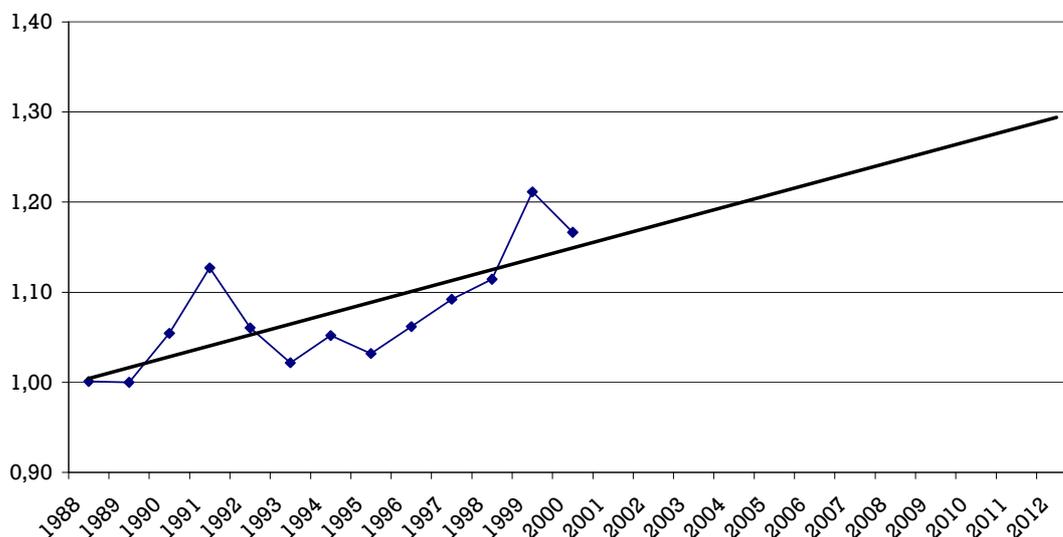
<sup>11</sup> I valori dei tassi specifici della Provincia di Padova sono stati ricavati dal sito dell'Osservatorio Regionale Veneto della Patologia in età Pediatrica ( [www.osservabimbo.it](http://www.osservabimbo.it) ).

del resto dell'Ulss sono stati calcolati, per ogni quinquennio di previsione, in funzione dei tassi specifici provinciali e dei TFT prima descritti. Una volta noti i tassi specifici di fecondità di ogni quinquennio, sia per Padova, sia per il resto dell'Ulss, è stato possibile stabilire il numero di nati, che sono poi stati divisi tra maschi e femmine secondo il rapporto tra i sessi alla nascita<sup>12</sup>. Facendo sopravvivere i nati fino all'età 0-4, si stima il numero di bambini con meno di 5 anni che contribuiscono a costituire la popolazione complessiva al 1° gennaio 2002+t.

**Tabella 3.1 Tassi di fecondità specifici per età della madre nella Provincia di Padova. Anno 2002.**

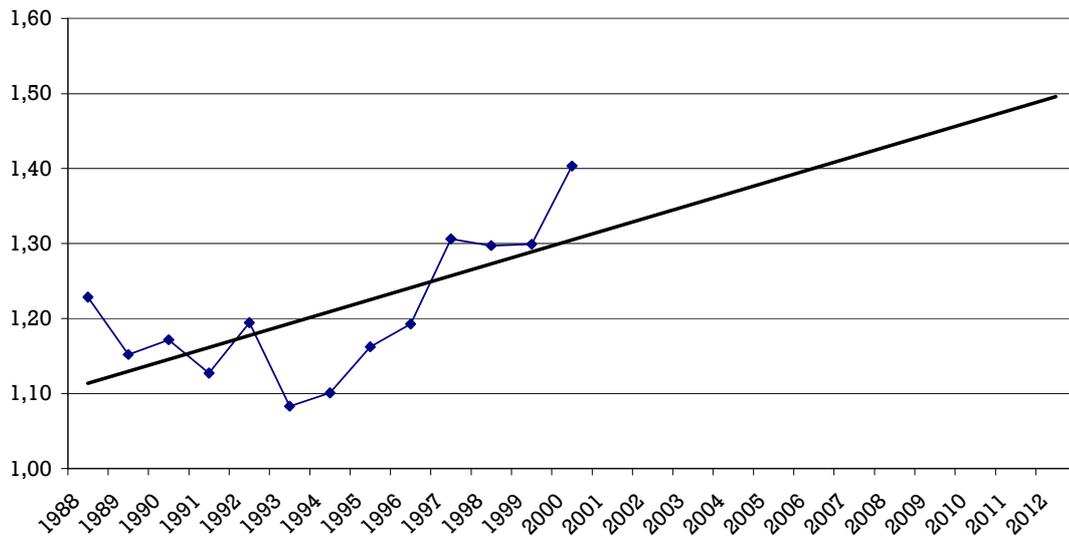
Età della madre						
15-17	18-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49
2,59	17,54	54,55	87,11	53,52	10,89	0,57

**Figura 3.3 Tasso di fecondità totale nel Comune di Padova dal 1988 al 2000 e interpolazione lineare del TFT fino al 2012.**



<sup>12</sup> Il rapporto tra i sessi alla nascita è all'incirca pari a 106 maschi ogni 100 femmine.

**Figura 3.4 Tasso di fecondità totale nell'Ulss 16 esclusa Padova dal 1988 al 2000 e interpolazione lineare del TFT fino al 2012.**



La migratorietà può avere un ruolo fondamentale nel lavoro di previsione perché può modificare la struttura per sesso ed età della popolazione. Inoltre, le migrazioni sono importanti perché contribuiscono alla crescita della fecondità, in popolazioni generalmente caratterizzate da bassa natalità.

Per fare delle ipotesi sull'andamento delle migrazioni si sono osservate le serie storiche relative ai saldi migratori (dal 1992 al 2001) del Comune di Padova e del resto dell'Ulss (Figura 3.5)<sup>13</sup>. Per quanto riguarda Padova non è possibile fare alcuna previsione sulla possibile tendenza futura delle migrazioni, poiché a seconda degli anni i valori dei saldi risultano molto diversi. Nel lavoro di previsione della popolazione nel Comune di Padova si è, pertanto, preferito considerare un saldo migratorio nullo, escludendo, in questo modo, le migrazioni dal calcolo della popolazione complessiva prevista nel 2022. Per il resto dell'Ulss, invece, si è deciso di utilizzare come saldo migratorio il valore medio di quelli osservati nel periodo 1992 - 2001, che è risultato pari a

<sup>13</sup> I saldi migratori sono stati calcolati a partire dalle informazioni su iscritti e cancellati nei singoli Comuni ricavate dalla Collana *Popolazione e movimento Anagrafico dei Comuni*, Istat.

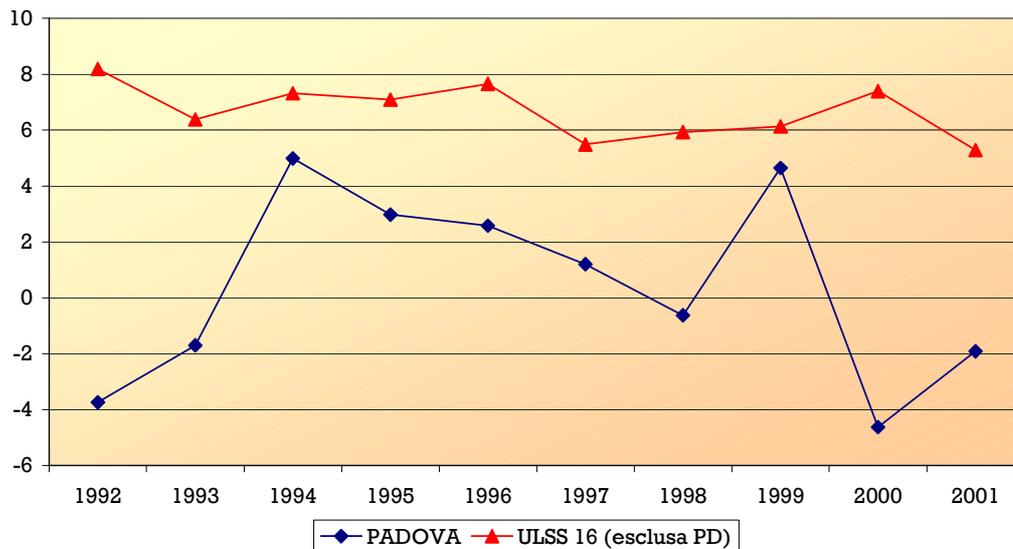
6,69 ‰. Tale valore è stato necessario per calcolare i saldi migratori complessivi, in valori assoluti, di ogni quinquennio di previsione. Poiché si presume che la migratorietà sia diversa a seconda del sesso e dell'età degli individui, i saldi migratori dell'Ulss di ogni quinquennio sono stati divisi tra maschi e femmine secondo la distribuzione osservata nell'indagine sui permessi di soggiorno in Veneto nel 1998. Inoltre, essi sono stati suddivisi nelle varie fasce d'età secondo la distribuzione dei saldi migratori specifici del Comune di Firenze<sup>14</sup>. In questo modo, è stato possibile conoscere, per ciascun quinquennio di previsione, l'ammontare dei saldi migratori (in valori assoluti) per sesso ed età all'interno dell'Ulss 16, esclusa Padova. Tali valori sono stati, poi, aggiunti alla popolazione sopravvissuta nel corso di ciascun quinquennio, contribuendo così a formare la popolazione finale prevista dopo i 5 anni.

Inserendo la migratorietà nel lavoro di previsione sono, però, emersi dei problemi, che potrebbero rendere meno precisi i risultati finali. Innanzitutto, il saldo migratorio complessivo dell'Ulss 16 esclusa Padova viene calcolato tenendo conto della popolazione in valore assoluto stimata alla fine del quinquennio, a sua volta calcolata dalla previsione senza tenere conto del saldo migratorio. Pertanto, se il saldo è attivo, c'è il rischio di sottostimare un po' la popolazione. Un'altra sottostima si può verificare nel calcolo delle nascite di ogni quinquennio, poiché il numero di nati si ha prima di aggiungere nella popolazione i nuovi iscritti e quindi anche le donne immigrate in età feconda, che possono contribuire ad accrescere il numero delle nascite.

---

<sup>14</sup> I dati per distribuire i saldi migratori nelle varie fasce d'età derivano da interpolazioni lineari dei saldi migratori, per sesso e classi d'età quinquennali (da <5 anni, a 55-59 anni) del Comune di Firenze prese da *La popolazione a Firenze. Il profilo demografico della città*, Ufficio Comunale di statistica, Dipartimento di Statistica "Giuseppe Parenti".

**Figura 3.5** Saldi migratori a Padova e nel resto dell'Ulss 16 dal 1992 al 2001.



### 3.3 Previsioni di popolazione nell'U.L.S.S. 16

Le previsioni di popolazione, relative all'Ulss 16, si riferiscono al ventennio 2002-2022, pertanto, il futuro di tale popolazione è già contenuto nell'attuale struttura per sesso ed età. Infatti, nel 2022, tutte le persone che avranno più di 20 anni saranno i sopravvissuti di coloro che nel 2002 sono già nati e la popolazione con meno di 20 anni deriverà, invece, da donne in maggioranza già nate e quindi numericamente note.

Tralasciando le migrazioni, quindi, la popolazione prevista nel 2022 non è altro che il risultato della struttura per età attuale, a cui è stata applicata una legge di fecondità in aumento e una legge di mortalità che corrisponde a una crescente speranza di vita alla nascita.

Le tabelle 3.2 e 3.3 descrivono quale sarà la struttura per sesso ed età della popolazione del Comune di Padova e del resto dell'Ulss nel prossimo ventennio, a intervalli quinquennali, ipotizzando:

- Una fecondità lentamente crescente, fino a raggiungere nel 2012 dei valori di TFT pari a 1,29 a Padova e 1,49 nel resto dell'Ulss.

- Una speranza di vita alla nascita che cresce fino al 2007 per entrambi i sessi, passando per i maschi da 77,21 a 78,98 e per le femmine da 83,37 a 85. Negli anni successivi si prevede costante.
- Una popolazione chiusa alle migrazioni

Si osserva in tutta l'Ulss una generale diminuzione della popolazione per entrambi i sessi, dovuta al declino delle classi giovani e di parte di quelle adulte e all'entrata in età feconda di classi di donne poco numerose, che, nonostante un aumento della fecondità, generano un numero piuttosto basso di figli. Osservando la popolazione complessiva (Tabella 3.4), si nota che a Padova diminuisce in modo molto più evidente, passando da 204485 persone a 179818, mentre il resto dell'Ulss ha un calo di circa 2500 individui (da 184080 a 181543). Inoltre, analizzando le percentuali di anziani (Tabella 3.5) è possibile vedere un progressivo invecchiamento della popolazione con più di 65 anni, ma anche con più di 80 anni. Pur essendovi percentuali di anziani più elevate a Padova rispetto al resto dell'Ulss, il processo di invecchiamento sembra più evidente nell'Ulss esclusa Padova. La popolazione con più di 65 anni aumenta, nell'arco dei 20 anni, di quasi 10 punti percentuali sia tra le femmine, sia tra i maschi, mentre a Padova c'è una crescita di circa 7 punti percentuali. Per quanto riguarda i grandi anziani (persone con più di 80 anni), l'aumento della percentuale è più o meno lo stesso a Padova e nel resto dell'Ulss, ma differenziato tra i sessi: la percentuale delle femmine con più di 80 anni ha, infatti, un aumento leggermente più alto rispetto a quella dei maschi. La popolazione economicamente attiva (tra i 15 e i 64 anni) scenderebbe, invece, di circa 6 punti percentuali a Padova e di quasi 8 nel resto dell'Ulss.

**Tabella 3.2 Popolazione residente a Padova nel 2002 e popolazione prevista fino al 2022, in assenza di migrazioni.**

**Maschi**

<b>Classi d'età</b>	<b>Popolazione 1/1/2002</b>	<b>Popolazione prevista al 1 gennaio 2007</b>	<b>Popolazione prevista al 1 gennaio 2012</b>	<b>Popolazione prevista al 1 gennaio 2017</b>	<b>Popolazione prevista al 1 gennaio 2022</b>
< 5	3979	4275	3706	3012	2563
5-9	3901	3975	4272	3703	3010
10-14	3788	3899	3974	4271	3703
15-19	3775	3782	3896	3970	4267
20-24	4863	3759	3772	3885	3960
25-29	7627	4839	3743	3757	3869
30-34	8605	7597	4818	3727	3741
35-39	8627	8571	7564	4798	3711
40-44	7556	8584	8521	7519	4769
45-49	6697	7488	8505	8443	7450
50-54	6459	6596	7367	8368	8307
55-59	6409	6295	6435	7187	8163
60-64	6391	6130	6075	6210	6936
65-69	5336	5915	5803	5752	5879
70-74	4795	4654	5417	5315	5268
75-79	3680	3853	3944	4590	4503
80-84	2006	2582	2825	2891	3365
85-89	1137	1139	1489	1630	1668
90-94	371	457	455	595	651
95-99	50	89	108	108	141
100 e più	5	6	11	13	13
<b>TOTALE</b>	<b>96057</b>	<b>94482</b>	<b>92700</b>	<b>89743</b>	<b>85937</b>

**Femmine**

<b>Classi d'età</b>	<b>Popolazione 1/1/2002</b>	<b>Popolazione prevista al 1 gennaio 2007</b>	<b>Popolazione prevista al 1 gennaio 2012</b>	<b>Popolazione prevista al 1 gennaio 2017</b>	<b>Popolazione prevista al 1 gennaio 2022</b>
< 5	3842	4028	3493	2839	2416
5-9	3648	3840	4025	3491	2837
10-14	3645	3646	3839	4025	3491
15-19	3565	3641	3645	3838	4023
20-24	4733	3560	3638	3642	3835
25-29	7177	4727	3555	3634	3637
30-34	8063	7165	4719	3550	3628
35-39	8247	8042	7151	4710	3543
40-44	7504	8220	8019	7131	4697
45-49	7014	7464	8184	7984	7100
50-54	7412	6953	7409	8124	7925
55-59	7452	7305	6879	7331	8037
60-64	7696	7286	7197	6777	7222
65-69	7075	7441	7126	7039	6629
70-74	6735	6684	7169	6866	6783
75-79	6247	6069	6179	6628	6348
80-84	3933	5103	5115	5207	5586
85-89	2882	2737	3584	3592	3657
90-94	1236	1478	1402	1836	1840
95-99	296	410	462	439	575
100 e più	26	59	69	77	73
<b>TOTALE</b>	<b>108428</b>	<b>105857</b>	<b>102862</b>	<b>98760</b>	<b>93881</b>

**Tabella 3.3 Popolazione residente nell'Ulss 16 esclusa Padova nel 2002 e popolazione prevista fino al 2022, in assenza di migrazioni.**

**Maschi**

<b>Classi d'età</b>	<b>Popolazione 1/1/2002</b>	<b>Popolazione prevista al 1 gennaio 2007</b>	<b>Popolazione prevista al 1 gennaio 2012</b>	<b>Popolazione prevista al 1 gennaio 2017</b>	<b>Popolazione prevista al 1 gennaio 2022</b>
< 5	4579	5004	4390	3675	3234
5-9	4313	4574	5000	4387	3672
10-14	4275	4311	4573	4999	4386
15-19	4260	4268	4307	4569	4995
20-24	5065	4241	4257	4296	4557
25-29	7208	5040	4224	4240	4278
30-34	8392	7179	5018	4206	4221
35-39	8953	8359	7148	4997	4188
40-44	7549	8908	8310	7106	4967
45-49	6414	7481	8826	8234	7041
50-54	6277	6317	7360	8684	8101
55-59	5875	6118	6163	7181	8472
60-64	5599	5619	5904	5947	6929
65-69	4432	5182	5320	5590	5631
70-74	3278	3866	4745	4872	5119
75-79	2196	2634	3275	4021	4128
80-84	985	1541	1931	2401	2948
85-89	570	559	889	1114	1385
90-94	196	229	224	355	445
95-99	20	47	54	53	84
100 e più	2	2	6	7	7
<b>TOTALE</b>	<b>90438</b>	<b>91479</b>	<b>91925</b>	<b>90932</b>	<b>88788</b>

**Femmine**

<b>Classi d'età</b>	<b>Popolazione 1/1/2002</b>	<b>Popolazione prevista al 1 gennaio 2007</b>	<b>Popolazione prevista al 1 gennaio 2012</b>	<b>Popolazione prevista al 1 gennaio 2017</b>	<b>Popolazione prevista al 1 gennaio 2022</b>
< 5	4482	4714	4138	3464	3048
5-9	4106	4479	4711	4136	3462
10-14	4000	4104	4479	4711	4135
15-19	3920	3996	4103	4477	4709
20-24	4924	3914	3993	4099	4473
25-29	7150	4918	3909	3987	4094
30-34	8240	7138	4910	3903	3981
35-39	8819	8219	7124	4900	3895
40-44	7267	8790	8195	7104	4886
45-49	6452	7228	8751	8159	7073
50-54	6517	6396	7175	8687	8099
55-59	6022	6423	6328	7099	8595
60-64	5734	5888	6328	6234	6994
65-69	4857	5544	5759	6189	6098
70-74	4065	4588	5342	5549	5964
75-79	3276	3663	4242	4938	5130
80-84	1853	2676	3087	3575	4162
85-89	1311	1289	1879	2168	2510
90-94	535	672	661	963	1111
95-99	105	178	210	207	301
100 e più	7	21	30	35	35
<b>TOTALE</b>	<b>93642</b>	<b>94839</b>	<b>95354</b>	<b>94585</b>	<b>92755</b>

**Tabella 3.4 Popolazione residente, per sesso ed età, a Padova e nel resto dell'Ulss nel 2002 e popolazione prevista nel 2022, in assenza di migrazioni.**

**Comune di Padova**

Classi d'età	Popolazione 1/1/2002			Popolazione 1/1/2022		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
< 5	3842	3979	7821	2416	2563	4979
5-9	3648	3901	7549	2837	3010	5847
10-14	3645	3788	7433	3491	3703	7194
15-19	3565	3775	7340	4023	4267	8291
20-24	4733	4863	9596	3835	3960	7794
25-29	7177	7627	14804	3637	3869	7507
30-34	8063	8605	16668	3628	3741	7368
35-39	8247	8627	16874	3543	3711	7254
40-44	7504	7556	15060	4697	4769	9466
45-49	7014	6697	13711	7100	7450	14550
50-54	7412	6459	13871	7925	8307	16232
55-59	7452	6409	13861	8037	8163	16201
60-64	7696	6391	14087	7222	6936	14158
65-69	7075	5336	12411	6629	5879	12508
70-74	6735	4795	11530	6783	5268	12050
75-79	6247	3680	9927	6348	4503	10851
80-84	3933	2006	5939	5586	3365	8950
85-89	2882	1137	4019	3657	1668	5325
90-94	1236	371	1607	1840	651	2492
95-99	296	50	346	575	141	715
100 e più	26	5	31	73	13	87
<b>TOTALE</b>	<b>108428</b>	<b>96057</b>	<b>204485</b>	<b>93881</b>	<b>85937</b>	<b>179818</b>

**Ulss 16 esclusa Padova**

Classi d'età	Popolazione 1/1/2002			Popolazione 1/1/2022		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
< 5	4482	4579	9061	3048	3234	6282
5-9	4106	4313	8419	3462	3672	7134
10-14	4000	4275	8275	4135	4386	8521
15-19	3920	4260	8180	4709	4995	9704
20-24	4924	5065	9989	4473	4557	9030
25-29	7150	7208	14358	4094	4278	8372
30-34	8240	8392	16632	3981	4221	8203
35-39	8819	8953	17772	3895	4188	8083
40-44	7267	7549	14816	4886	4967	9854
45-49	6452	6414	12866	7073	7041	14114
50-54	6517	6277	12794	8099	8101	16200
55-59	6022	5875	11897	8595	8472	17067
60-64	5734	5599	11333	6994	6929	13924
65-69	4857	4432	9289	6098	5631	11728
70-74	4065	3278	7343	5964	5119	11083
75-79	3276	2196	5472	5130	4128	9258
80-84	1853	985	2838	4162	2948	7109
85-89	1311	570	1881	2510	1385	3896
90-94	535	196	731	1111	445	1556
95-99	105	20	125	301	84	385
100 e più	7	2	9	35	7	41
<b>TOTALE</b>	<b>93642</b>	<b>90438</b>	<b>184080</b>	<b>92755</b>	<b>88788</b>	<b>181543</b>

**Tabella 3.5 Popolazione residente nell'Ulss 16 nel 2002 e popolazione prevista nel 2022 per sesso e particolari classi d'età, in assenza di migrazioni. Valori assoluti e percentuali.**

<b>Comune di Padova</b>							
<b>Classi d'età</b>		<b>Popolazione 1/1/2002</b>			<b>Popolazione 1/1/2022</b>		
		<b>Femmine</b>	<b>Maschi</b>	<b>Totale</b>	<b>Femmine</b>	<b>Maschi</b>	<b>Totale</b>
65 e più	V.A.	28430	17380	45810	31490	21489	52978
	%	26,22	18,09	22,40	33,54	25,00	29,46
80 e più	V.A.	8373	3569	11942	11730	5838	17569
	%	7,72	3,72	5,84	12,50	6,79	9,77
15-64	V.A.	68863	67009	135872	53648	55174	108821
	%	63,51	69,76	66,45	57,14	64,20	60,52
0-14	V.A.	11135	11668	22803	8744	9275	18019
	%	10,27	12,15	11,15	9,31	10,79	10,02

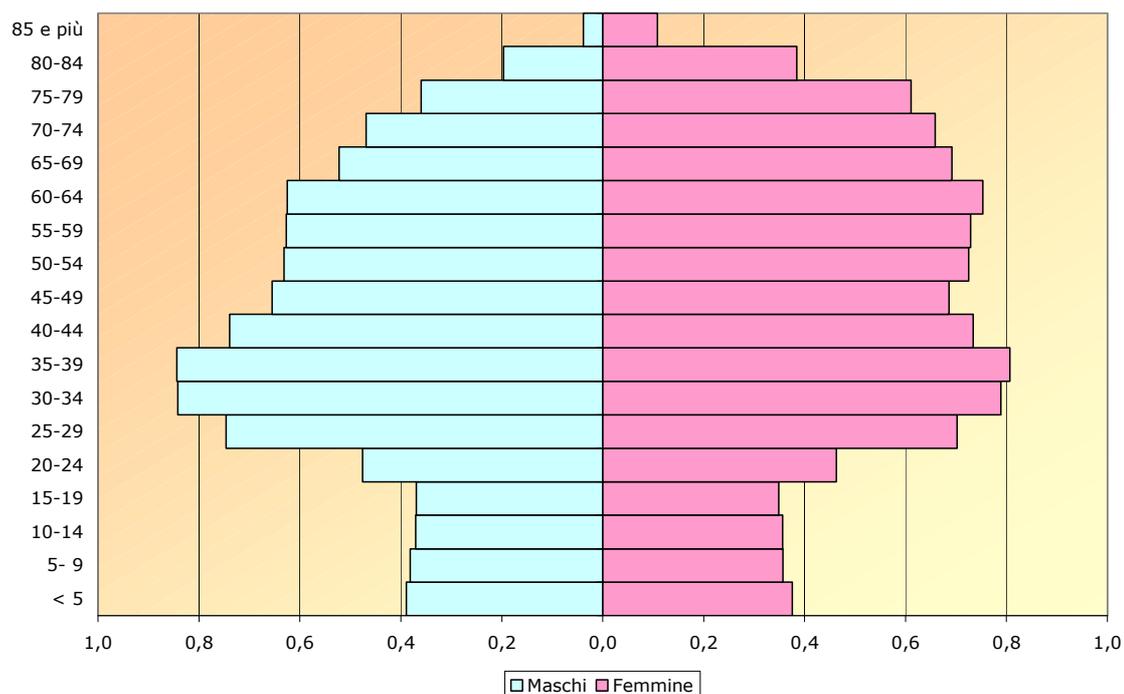
  

<b>Ulss 16 esclusa Padova</b>							
<b>Classi d'età</b>		<b>Popolazione 1/1/2002</b>			<b>Popolazione 1/1/2022</b>		
		<b>Femmine</b>	<b>Maschi</b>	<b>Totale</b>	<b>Femmine</b>	<b>Maschi</b>	<b>Totale</b>
65 e più	V.A.	16009	11679	27688	25309	19747	45057
	%	17,10	12,91	15,04	27,29	22,24	24,82
80 e più	V.A.	3811	1773	5584	8118	4869	12988
	%	4,07	1,96	3,03	8,75	5,48	7,15
15-64	V.A.	65045	65592	130637	56801	57750	114550
	%	69,46	72,53	70,97	61,24	65,04	63,10
0-14	V.A.	12588	13167	25755	10645	11291	21936
	%	13,44	14,56	13,99	11,48	12,72	12,08

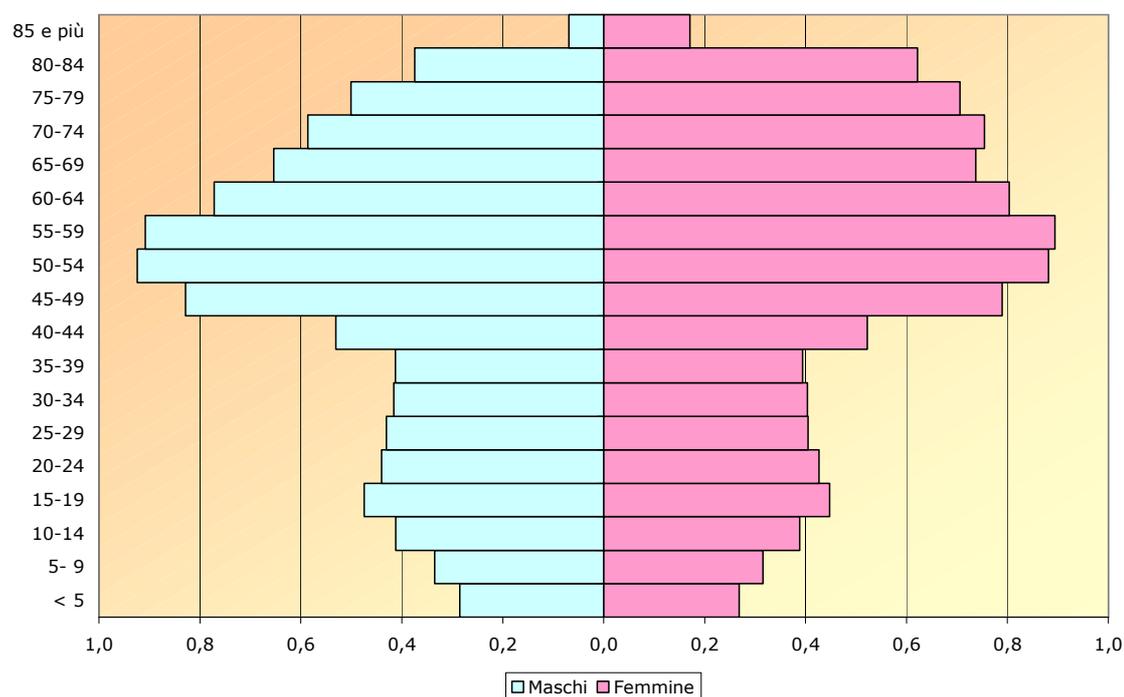
I cambiamenti che avvengono, nell'arco dei 20 anni, nella struttura per sesso ed età della popolazione sono più facilmente visibili confrontando le piramidi d'età della popolazione di partenza e quelle al 1° gennaio 2022 (Figura 3.7, 3.8, 3.9 e 3.10). In entrambi i grafici, relativi alla popolazione del 2022, si nota un evidente invecchiamento della popolazione. Nelle fasce d'età anziane, infatti, la piramide si allarga visibilmente rispetto a quella del 2002 e ciò è legato soprattutto all'elevata speranza di vita alla nascita prevista per la popolazione. Si

osserva, inoltre, che continua il restringimento della base della piramide e che negli ultimi anni della previsione questo fenomeno si accentua perché si riduce anche il numero di genitori. Ciò accade sia a Padova sia nel resto dell'Ulss.

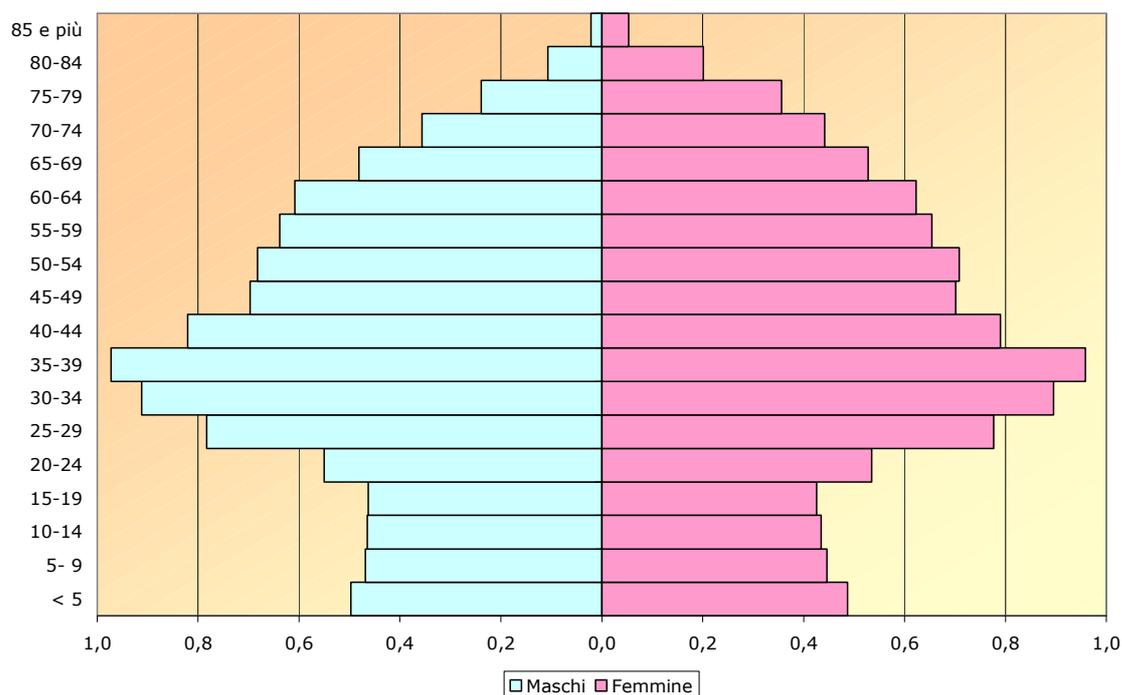
**Figura 3.7** Piramide d'età della popolazione residente a Padova all' 1/1/2002.



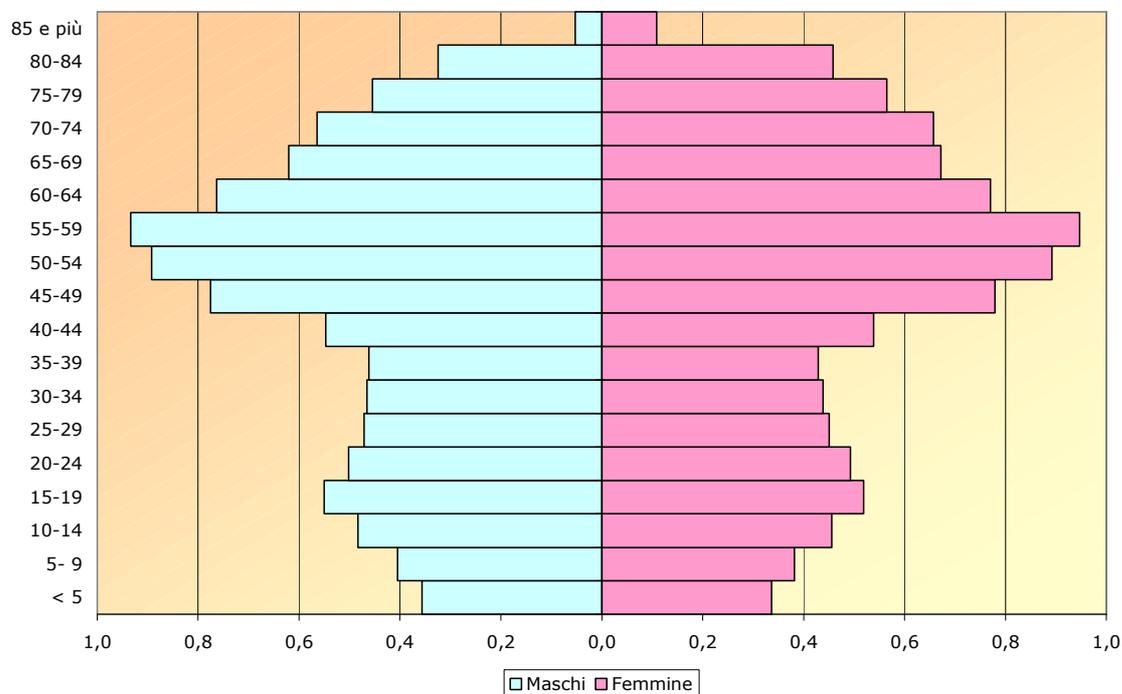
**Figura 3.8** Piramide d'età della popolazione prevista a Padova all' 1/1/2022, in assenza di migrazioni.



**Figura 3.9** Piramide d'età della popolazione residente nell'Ulss 16 esclusa Padova all' 1/1/2002.



**Figura 3.10** Piramide d'età della popolazione prevista nell'Ulss 16 esclusa Padova all' 1/1/2022, in assenza di migrazioni.



Sembra interessante analizzare anche alcuni indicatori demografici, che aiutano a comprendere meglio le caratteristiche della popolazione al 1° gennaio 2022 (Tabella 3.6)

- L'indice di vecchiaia, che nel 2002 a Padova vale 200,89, passerebbe nel 2022 a 294,01. Ciò significa che ogni 100 persone, con meno di 15 anni, nel 2001 si hanno 200 persone di età superiore ai 65 anni, che nel 2022 diverrebbero 294. Pertanto la popolazione anziana di Padova, nel 2022, risulterebbe quasi tripla rispetto a quella giovane. Anche nel resto dell'Ulss si verifica un forte aumento dell'indice di vecchiaia, che passerebbe da 127,18 a 205,4.
- L'indice di dipendenza passerebbe da 50,50 del 2002 a 65,24 del 2022 nel comune di Padova. Indicando che ogni 100 persone in età lavorativa, nel 2002 ce ne sono 50 che pesano sulla società e nel 2022 ce ne sono, invece, 65. Nel resto dell'Ulss si verifica un aumento dell'indice più evidente rispetto a Padova. È interessante osservare, inoltre l'indice di dipendenza relativo soltanto alla popolazione anziana (con più di 65 anni), che può essere più utile per predisporre nuove politiche sociali rivolte a questa fascia di età.
- L'indice di ricambio presenta notevoli differenze tra Padova e resto dell'Ulss. Infatti, a Padova si abbassa (da 191,92 a 170,77), mentre nel resto dell'Ulss cresce (da 138,55 a 143,49). Quando l'indice si abbassa, come nel caso di Padova, significa che vi sono poche persone che escono dall'età attiva e molte che vi entrano e una situazione del genere può essere problematica dal punto di vista economico e della disponibilità di posti di lavoro.
- Il rapporto tra grandi anziani e anziani mostra una ulteriore tendenza all'invecchiamento della popolazione. Si può, infatti, notare che a Padova ogni 100 anziani ce ne sono 26 con più di 80 anni e nel 2022 essi potrebbero diventare 33. Nel resto dell'Ulss passerebbero, invece, da 20 nel 2002 a quasi 29 nel 2022.

**Tabella 3.6** Indici di struttura della popolazione residente nel 2002 e della popolazione prevista nel 2022 nell' Ulss 16, in assenza di migrazioni.

**Comune di Padova**

Indicatori	Popolazione 1/1/2002			Popolazione 1/1/2022		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Vecchiaia	255,32	148,95	200,89	360,13	231,68	294,01
Dipendenza	57,45	43,35	50,50	75,00	55,76	65,24
Dip. Anziani	41,28	25,94	33,72	58,70	38,95	48,68
Ricambio	215,88	169,30	191,92	179,51	162,53	170,77
pop.80+/pop.65+	29,45	20,54	26,07	37,25	27,17	33,16

**Ulss 16 esclusa Padova**

Indicatori	Popolazione 1/1/2002			Popolazione 1/1/2022		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Vecchiaia	127,18	88,70	107,51	237,76	174,89	205,40
Dipendenza	43,96	37,88	40,91	63,30	53,75	58,48
Dip. Anziani	24,61	17,81	21,19	44,56	34,19	39,33
Ricambio	146,28	131,43	138,55	148,53	138,73	143,49
pop.80+/pop.65+	23,81	15,18	20,17	32,08	24,66	28,83

Per l'Ulss 16 esclusa Padova, il lavoro di previsione è stato fatto anche tenendo conto della migratorietà. Per quanto riguarda la fecondità e la mortalità si sono mantenute le assunzioni descritte in precedenza, per la migratorietà si sono calcolati i saldi migratori per sesso ed età (con il metodo descritto nel paragrafo precedente), che sono stati di volta in volta aggiunti alla popolazione sopravvissuta in ogni quinquennio.

I risultati (Tabella 3.7) mostrano che introducendo la migratorietà nelle previsioni, la popolazione dell'Ulss esclusa Padova prevista cambia in modo evidente. Innanzitutto si osserva che essa cresce progressivamente in entrambi i sessi. La popolazione complessiva (Tabella 3.8), in particolare, passa da 184080 persone nel 2002, a 209845 nel 2022. Questa crescita è legata non solo alle immigrazioni, ma anche all'aumento delle donne in età feconda che contribuiscono a generare nuovi nati.

**Tabella 3.7 Popolazione residente nell'Ulss 16 esclusa Padova nel 2002 e popolazione prevista fino al 2022. Migratorietà inclusa.**

**Maschi**

Classi d'età	Popolazione 1/1/2002	Popolazione prevista al 1 gennaio 2007	Popolazione prevista al 1 gennaio 2012	Popolazione prevista al 1 gennaio 2017	Popolazione prevista al 1 gennaio 2022
< 5	4579	5072	4747	4069	3746
5-9	4313	4696	5196	4876	4201
10-14	4275	4420	4809	5312	4995
15-19	4260	4392	4544	4937	5444
20-24	5065	4386	4531	4688	5084
25-29	7208	5407	4751	4909	5074
30-34	8392	7909	6146	5519	5694
35-39	8953	9138	8688	6960	6355
40-44	7549	9442	9642	9214	7509
45-49	6414	7803	9692	9901	9485
50-54	6277	6526	7896	9762	9973
55-59	5875	6266	6522	7863	9687
60-64	5599	5685	6116	6365	7661
65-69	4432	5182	5382	5791	6026
70-74	3278	3866	4745	4929	5303
75-79	2196	2634	3275	4021	4177
80-84	985	1541	1931	2401	2948
85-89	570	559	889	1114	1385
90-94	196	229	224	355	445
95-99	20	47	54	53	84
100 e più	2	2	6	7	7
<b>TOTALE</b>	<b>90438</b>	<b>95201</b>	<b>99786</b>	<b>103047</b>	<b>105285</b>

**Femmine**

Classi d'età	Popolazione 1/1/2002	Popolazione prevista al 1 gennaio 2007	Popolazione prevista al 1 gennaio 2012	Popolazione prevista al 1 gennaio 2017	Popolazione prevista al 1 gennaio 2022
< 5	4482	4760	4456	3815	3511
5-9	4106	4567	4849	4548	3910
10-14	4000	4189	4655	4940	4641
15-19	3920	4065	4259	4727	5013
20-24	4924	4019	4171	4369	4839
25-29	7150	5271	4383	4547	4753
30-34	8240	7722	5873	5007	5185
35-39	8819	8741	8252	6425	5573
40-44	7267	9110	9050	8574	6760
45-49	6452	7404	9253	9199	8730
50-54	6517	6505	7464	9303	9253
55-59	6022	6505	6522	7474	9296
60-64	5734	5928	6451	6469	7407
65-69	4857	5544	5798	6310	6327
70-74	4065	4588	5342	5586	6079
75-79	3276	3663	4242	4938	5165
80-84	1853	2676	3087	3575	4162
85-89	1311	1289	1879	2168	2510
90-94	535	672	661	963	1111
95-99	105	178	210	207	301
100 e più	7	21	30	35	35
<b>TOTALE</b>	<b>93642</b>	<b>97417</b>	<b>100884</b>	<b>103178</b>	<b>104560</b>

**Tabella 3.8 Popolazione residente, per sesso ed età, nell'Ulss 16 esclusa Padova nel 2002 e popolazione prevista nel 2022. Migratorietà inclusa. Valori assoluti.**

Classi d'età	Popolazione 1/1/2002			Popolazione 1/1/2022		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
< 5	4579	4482	9061	3746	3511	7257
5-9	4313	4106	8419	4201	3910	8111
10-14	4275	4000	8275	4995	4641	9636
15-19	4260	3920	8180	5444	5013	10457
20-24	5065	4924	9989	5084	4839	9923
25-29	7208	7150	14358	5074	4753	9828
30-34	8392	8240	16632	5694	5185	10879
35-39	8953	8819	17772	6355	5573	11929
40-44	7549	7267	14816	7509	6760	14269
45-49	6414	6452	12866	9485	8730	18215
50-54	6277	6517	12794	9973	9253	19226
55-59	5875	6022	11897	9687	9296	18983
60-64	5599	5734	11333	7661	7407	15068
65-69	4432	4857	9289	6026	6327	12354
70-74	3278	4065	7343	5303	6079	11383
75-79	2196	3276	5472	4177	5165	9341
80-84	985	1853	2838	2948	4162	7109
85-89	570	1311	1881	1385	2510	3896
90-94	196	535	731	445	1111	1556
95-99	20	105	125	84	301	385
100 e più	2	7	9	7	35	41
<b>TOTALE</b>	<b>90438</b>	<b>93642</b>	<b>184080</b>	<b>105285</b>	<b>104560</b>	<b>209845</b>

Analizzando le percentuali di anziani (Tabella 3.9) si osserva anche in questo caso un invecchiamento della popolazione con più di 65 anni e con più di 80 anni, ma si tratta di un aumento della percentuale di anziani meno marcato rispetto a quello che si vedeva nell'Ulss 16 esclusa Padova nell'ipotesi di assenza di migrazioni (Tabella 3.5). Infatti gli anziani con più di 65 anni aumentano di quasi 7 punti percentuali tra i maschi e di poco più di 7 tra le femmine, mentre, senza inserire la migratorietà, la crescita era di 10 punti percentuali per entrambi i sessi. Le stesse considerazioni si possono fare per i grandi anziani, che passano dal 3% nel 2002 al 6% nel 2022. La popolazione economicamente attiva scende, anche inserendo le migrazioni, ma in modo meno pesante (dal 71% al 66%).

**Tabella 3.9 Popolazione residente nell'Ulss 16 esclusa Padova nel 2002 e popolazione prevista nel 2022 per sesso e particolari classi d'età. Valori assoluti e percentuali. Migratorietà inclusa.**

Classi d'età	Popolazione 1/1/2002			Popolazione 1/1/2022			
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
65 e più	V.A.	11679	16009	27688	20375	25690	46065
	%	12,91	17,10	15,04	19,35	24,57	21,95
80 e più	V.A.	1773	3811	5584	4869	8118	12988
	%	1,96	4,07	3,03	4,62	7,76	6,19
15-64	V.A.	65592	65045	130637	71967	66810	138776
	%	72,53	69,46	70,97	68,35	63,90	66,13
0-14	V.A.	13167	12588	25755	12942	12061	25004
	%	14,56	13,44	13,99	12,29	11,54	11,92

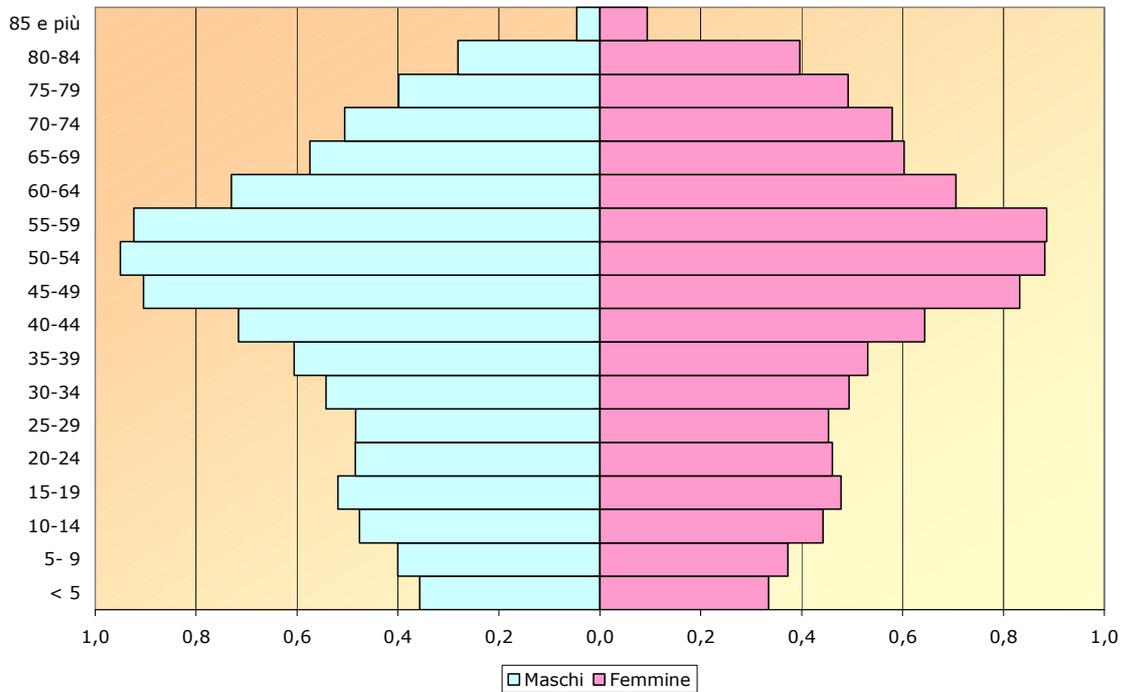
Confrontando la piramide d'età della popolazione al 2022 che include la migratorietà nella previsione (Figura 3.11) con quella in assenza di migrazioni, si osserva principalmente un aumento percentuale della parte centrale della popolazione (in particolare tra i 25 e i 50 anni), poiché è questa la fascia che risente maggiormente dei flussi migratori. Nella parte bassa (le generazioni giovani) della piramide la situazione resta pressoché invariata; non vi sono, infatti, differenze evidenti.

Analizzando, infine, gli indicatori di struttura della popolazione (Tabella 3.10) si osservano le stesse tendenze già viste nelle previsioni in assenza di migrazioni, ma risultano meno evidenti. L'indice di vecchiaia nel corso del ventennio aumenta, però passa da 107 nel 2002 a 184 nel 2022, senza arrivare a superare il valore 200, come nelle previsioni senza migratorietà.

Delle differenze sono riscontrabili anche negli indici di dipendenza e di dipendenza anziani, che aumentano rispetto al 2002, ma in modo meno netto rispetto alle previsioni in assenza di migratorietà. Per quanto

riguarda l'indice di ricambio non sembrano esservi particolari cambiamenti introducendo la migratorietà nella previsione.

**Figura 3.11 Piramide d'età della popolazione prevista nell'Ulss 16 esclusa Padova all' 1/1/2022. Migratorietà inclusa.**



**Tabella 3.10 Indici di struttura della popolazione residente nel 2002 e della popolazione prevista nel 2022 nell' Ulss 16 esclusa Padova. Migratorietà inclusa.**

Indicatori	Popolazione 1/1/2002			Popolazione 1/1/2022		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Vecchiaia	88,70	127,18	107,51	157,43	212,99	184,23
Dipendenza	37,88	43,96	40,91	46,30	56,51	51,21
Dip. Anziani	17,81	24,61	21,19	28,31	38,45	33,19
Ricambio	131,43	146,28	138,55	140,73	147,75	144,10
pop.80+/pop.65+	15,18	23,81	20,17	23,90	31,60	28,19

## CAPITOLO 4

### Conclusioni

Il lavoro presentato aveva l'obiettivo di analizzare alcune caratteristiche della popolazione anziana e delle loro famiglie.

I risultati hanno mostrato che nell'Ulss 16 di Padova è in atto quel processo di invecchiamento della popolazione che sta coinvolgendo l'Italia nel suo complesso. In particolare, attraverso il confronto dei dati censuari del 1991 e del 2001, si è osservata una crescita delle percentuali di anziani e grandi anziani, specialmente nel Comune di Padova. Inoltre, i confronti con il Veneto hanno evidenziato che la situazione a Padova sembra più critica rispetto a quella regionale. Anche gli indicatori di struttura della popolazione hanno confermato questa tendenza all'invecchiamento, legata a una diminuzione, da una parte, delle classi giovani e, dall'altra, delle fasce adulte ed economicamente attive, sulle quali dovrebbe gravare il "peso" delle persone anziane.

Per quanto riguarda la situazione familiare delle persone anziane, è stato possibile effettuare delle analisi dettagliate soltanto per la Provincia di Padova e per il Comune di Padova. I risultati hanno mostrato principalmente la presenza di elevate percentuali di anziani che vivono soli o in coppia con il coniuge e che rappresentano, pertanto, le persone a maggior rischio in mancanza di un intorno familiare abbastanza forte. La prospettiva è che aumenti sempre di più la percentuale di anziani soli e in coppia, sia grazie all'allungamento della vita, sia per la minor presenza di coppie che fanno figli, sia per la minore consistenza dei legami familiari, in seguito alle nuove forme di famiglie che sempre più spesso si vedono (coppie conviventi, nuclei

monogenitore...), sia perché è emersa negli ultimi anni una maggiore esigenza di indipendenza anche tra le persone anziane.

In questo lavoro si è deciso, inoltre, di effettuare una previsione della popolazione residente nell'Ulss 16 per il ventennio 2002-2022, calcolando la popolazione prevista di 5 anni in 5 anni suddivisa per sesso ed età e separando il Comune di Padova dal resto dell'Ulss 16. L'analisi è stata effettuata inserendo nelle ipotesi di previsione:

- una speranza di vita alla nascita crescente fino al 2007 e mantenuta costante per il periodo successivo
- una fecondità in lenta crescita fino al 2012 e costante successivamente

Per quanto riguarda la migratorietà, si è condotta una doppia analisi, facendo prima una previsione in assenza di migratorietà e successivamente, solo per l'Ulss esclusa Padova, una previsione che considerava anche la migratorietà. I risultati sono stati diversi. In assenza di migrazioni si ha, infatti, una diminuzione della popolazione sia a Padova, sia nel resto dell'Ulss, anche se il calo risulta più evidente a Padova. Inoltre si è potuto notare un aumento della percentuale di anziani e degli indici di vecchiaia e di dipendenza, che confermano un chiaro invecchiamento della popolazione anziana, legato alla diminuzione della percentuale di giovani e di parte delle classi adulte, che dovrebbero sostenere attraverso il loro lavoro anche le classi anziane.

Inserendo nelle ipotesi le migrazioni, si osserva nell'Ulss esclusa Padova un aumento della popolazione e l'invecchiamento risulta, seppur presente, meno evidente.

Tutto il lavoro svolto, sia le analisi della popolazione e delle famiglie al Censimento 2001, sia le previsioni per il 2022, evidenzia, pertanto, un invecchiamento generale della popolazione dell'Ulss 16, che può comportare delle conseguenze in ambito sociale, sanitario,

assistenziale, previdenziale, e, quindi, anche importanti decisioni per avviare nuove politiche che affrontino questi problemi. Bisogna considerare, infatti, che l'invecchiamento della popolazione ha un forte impatto sul sistema socio-economico, poiché è necessario trovare delle possibili soluzioni per finanziare, ad esempio, il sistema previdenziale. Un altro impatto, notevole, si verifica in ambito sanitario e socio assistenziale e coinvolge sia la sfera individuale dell'anziano, che si trova ad affrontare sempre più spesso possibili situazioni di difficoltà legate ad eventi come la malattia o la perdita dell'autonomia, sia la sfera collettiva, poiché, un aumento delle classi anziane, comporta anche un maggior numero di strutture e di personale per la loro cura e assistenza.

Le analisi effettuate in questo lavoro risultano, a volte, poco esaustive: la mancanza di alcuni dati non ha, infatti, reso possibile approfondire nel dettaglio l'analisi sulle famiglie degli anziani residenti all'interno dell'Ulss 16. La conoscenza dell'intorno familiare delle persone anziane, sia che si tratti di persone legate da vincoli di parentela, sia che si tratti di semplici legami affettivi, risulta di fondamentale importanza per capire se questi anziani sono possibili soggetti a rischio in caso di difficoltà (malattia, perdita di autonomia, povertà...) e in che misura possano gravare sul sistema di servizi assistenziali, sanitari, sociali che vengono loro offerti.

Di fronte a quanto emerso, risulta di importanza cruciale prestare una grande attenzione alla popolazione anziana, soprattutto di fronte al progressivo invecchiamento che, come si è visto, si sta verificando. È, pertanto, auspicabile che analisi sulla popolazione anziana e sulle famiglie vengano effettuate con una certa frequenza, perché ciò può aiutare a capire in che direzione muoversi e quali possano essere i servizi più utili per far fronte alle situazioni che si presentano.



## Bibliografia

Arsego M. (2001). *Uno studio delle famiglie degli anziani con dati di fonte anagrafica*. Tesi di Laurea, Corso di Laurea in Scienze Statistiche Demografiche e Sociali, Università degli Studi di Padova.

Azienda U.L.S.S. n° 16 – Padova (2002). *La popolazione residente nei Comuni e nei Distretti dell'U.L.S.S. n° 16 di Padova all'1/1/2001*. U.O. Statistica dell'U.L.S.S. n° 16 di Padova, Padova.

Bolzan M. (2001). *La salute in famiglia. Per un sistema statistico informativo in grado di valutare la salute nella famiglia*. Cleup Editrice, Padova.

Golini A., Bruno P. e Calvani P. (1997). *Aspetti e problemi dell'invecchiamento della popolazione 8/1997*. Monografie, Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Ricerche sulla Popolazione, Roma.

Istat (1994). *13° Censimento generale della popolazione della popolazione e delle abitazioni 1991 – Fascicolo provinciale – Padova*. Istat, Roma.

Istat (1992-2001). *Popolazione e movimento anagrafico dei comuni*. Istat, Roma.

Istat (2002). *Tavole di mortalità della popolazione italiana per provincia e regione di residenza: anno 1998*. Istat, Roma.

Istat (2000). *Tavole provinciali di mortalità: anno 1995*. Istat, Roma.

Livi Bacci M. (1990). *Introduzione alla demografia*. Loescher Editore, Torino.

Onagro F. (2002). *In famiglia o in istituto. L'età anziana tra risorse e costrizioni*. Franco Angeli, Milano.

Office of Population Research (1990-1991). *Population Index*. Office of Population Research, Princeton University.

Regina F., Salvini S. e Vignoli D. (2003). *La popolazione a Firenze. Il profilo demografico della città*. Ufficio Comunale di Statistica, Firenze.

Voi D. (2000). *Analisi dei ricoverati presso un istituto per anziani: condizioni personali e familiari che favoriscono l'istituzionalizzazione*. Tesi di Diploma, Università degli Studi di Padova.

Siti internet:

[www.demo.istat.it](http://www.demo.istat.it)

[www.istat.it](http://www.istat.it)

[www.osservabimbo.it](http://www.osservabimbo.it)